

blugirl
Blumarine

Notizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 6 - Anno 30°
Domenica 15 febbraio 2015

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1 - CN/MO

In caso di mancato recapito
inviare al MO CDM
per la restituzione al mittente
previo pagamento resi

Una copia € 2,00

blugirl
Blumarine

**Una partita come occasione di relazione e spazio di libertà per le persone recluse in carcere
A farne esperienza i ragazzi del Rugby Carpi che hanno incontrato i detenuti del Giallo Dozza**



Foto di Nicola Catellani

PAGINE

2/3

“Chi entra in carcere non si trasforma in un suddito, in un soggetto a cui riservare un trattamento che è soltanto caritatevole, come se gli si facesse al massimo un favore a trattarlo decentemente, ma rimane persona titolare di tutti i diritti fondamentali”. Così afferma il garante per la regione Emilia Romagna delle persone private della libertà personale, sottolineando come la questione dei diritti umani in carcere non possa limi-

tarsi alla soluzione dell'emergenza del sovraffollamento. Fra i diritti fondamentali vi è infatti anche quello di rapportarsi con i propri famigliari; l'Ordinamento penitenziario raccomanda che “particolare cura” sia dedicata a “mantenere, migliorare e ristabilire le relazioni dei detenuti e degli internati con le famiglie”. Una cura, questa, che da anni vede impegnate sul territorio le organizzazioni di volontariato, a partire dall'accoglienza dei famigliari in visita alle persone detenute. Al-

tro aspetto importante, che assume la duplice valenza di diritto e di dovere, è il lavoro, da intendersi nella sua funzione rieducativa. Un bel l'esempio è la partecipazione, all'interno di Expo, di 100 detenuti. Il lavoro molto spesso manca - e la crisi ha ulteriormente aggravato la situazione - ma quando c'è si dimostra possibilità concreta di cambiamento. E di nuove relazioni, come quelle che possono nascere dallo spirito di squadra caratteristico della pratica sporti-

va e dalla vicinanza di chi si dedica all'assistenza spirituale dei fratelli detenuti. Occasioni perché il carcere non sia solo luogo di abbruttimento, ma spazio - se pur sovraffollato - per respirare speranza. Il Papa ha ribadito che i cristiani devono guardarsi dagli atteggiamenti comodi: la speranza è dinamica e ci spinge a guardare avanti, e dentro, le cose. Anche quando è inchiodata o dietro le sbarre è capace di libertà.

Not

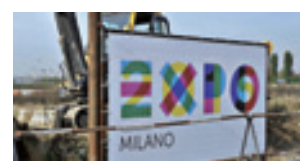
**Scuola
Passione al lavoro**

Pag. 7



**Expo
Carpi in vetrina**

Pag. 8



**Municipalizzate
Aimag al bivio**

Pag. 9



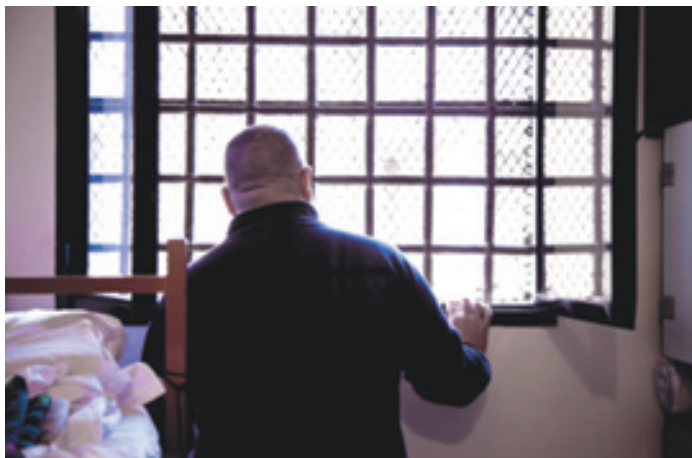
enerplan S.r.l.

via G. Donati, 41 - CARPI (MO) - tel. 059 6321011
email: enerplan@enerplan.it - www.enerplan.it

Progettazione e consulenza integrata in ambito
edilizio, termotecnico, elettrotecnico,
energia, sicurezza e ambiente

Un ex detenuto e il suo percorso di reinserimento, dall'assistenza spirituale all'affidamento ai servizi sociali

Benedetto lavoro



Di origine straniera, Paolo - il nome è di fantasia - ha una bella famiglia, è dipendente di una cooperativa sociale e svolge nel tempo libero varie attività. La sua è, a tutti gli effetti, una vita normale, anche se nel recente passato è stata segnata dall'esperienza del carcere. Una condanna a cinque anni e quattro mesi, la detenzione in una casa circondariale del nord Italia, un cammino personale non facile ma sempre accompagnato dal lavoro, vero e proprio strumento di riabilitazione. Dapprima volontario presso la biblioteca del carcere, dopo pochi mesi Paolo inizia a lavorare svolgendo varie mansioni. Da "piantone" dell'infermeria - colui che aiuta i detenuti ricoverati - a inserviente, da "spesino" - l'addetto alla spesa nello spaccio interno - a lavorante nel trasporto dei pacchi inviati ai detenuti, nella caserma delle guardie e negli uffici, Paolo riesce con la sua condotta a guadagnarsi progressivamente la fiducia del personale del carcere. "Sono stato molto fortunato - ammette - perché pochissimi sono i detenuti che hanno queste possibilità. Aiutandoti a gestire il tempo, il lavoro - sottolinea - è qualcosa di fondamentale. Ti dà inoltre uno stipendio che, pur essendo piccolo e al netto delle spese per il mantenimento in carcere, permette un minimo di autonomia per i propri bisogni. Quando invece si è costretti, come purtroppo capita spesso, a stare in sei in una cella che sarebbe per due, senza fare niente tutto il gior-

no, è naturale che esplodano i problemi di convivenza, i litigi anche per le più piccole cose". Da parte sua la famiglia non ha mai fatto mancare la vicinanza a Paolo e un aiuto importante, sia a livello materiale che spirituale, gli è stato offerto dal cappellano del carcere. "Il Padre - osserva Paolo - fa di tutto per sostenere i detenuti e le loro famiglie. Ricordo che una volta, quando mi occupavo dell'orto, mi ha portato persino le piantine. Con lui ho mantenuto i contatti anche adesso. Sono sempre andato volentieri a messa in carcere - aggiunge - perché mi dava una grande pace. So che non dovrebbe essere così, ma proprio nel momento del bisogno ho pregato di più". La parte finale della pena viene scontata da Paolo tramite l'affidamento in prova ai servizi sociali, che lo aiutano nel reinserimento avviandolo ad un tirocinio formativo in una cooperativa sociale. Tornando così a risiedere con la famiglia, sotto il controllo delle forze dell'ordine e con un orario restrittivo da rispettare. Superata positivamente la fase del tirocinio, Paolo è infine assunto dalla cooperativa. "Nel nuovo ambiente lavorativo mi sono trovato molto bene - afferma - non solo perché conviene andare d'accordo con chi osserva e verifica il tuo percorso ma anche perché ho potuto creare tante relazioni. Oggi - conclude - sono contento del mio lavoro, in cui sono riuscito piano piano a migliorare la mia posizione, e non desidero cambiarlo".

Virginia Panzani

Al carcere di Modena un progetto per promuovere le relazioni con i figli



Genitori si rimane

Virginia Panzani

“Abbiamo iniziato organizzando piccole feste in cui i bambini potevano incontrare il genitore in un luogo diverso dalla sala colloqui. Alla fine di ogni festa, però, l'allegria lasciava spazio in tutti alla tristezza. Così abbiamo deciso di impegnarci a dare continuità a questi momenti, puntando nello stesso tempo a migliorare, per così dire, la qualità dei colloqui". E' nato così, racconta **Paola Cigarini**, referente del Gruppo di volontari Carcere-Città attivo presso la casa circondariale Sant'Anna di Modena, il progetto "Peter Pan: essere genitori in carcere" promosso in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e le istituzioni locali. "Insomma, ci siamo detti - sottolinea Cigarini - non dovrà più esserci chi preferisce non vedere il proprio figlio a causa di spazi, atteggiamenti, tempi non adatti ad accogliere i bambini". Un importante cambiamento è stato così introdotto già nel 2003 con la creazione di una sala per l'incontro fra genitori e figli - la prima in un carcere dell'Emilia Romagna -, affiancata da un'altra nel 2005, più ampia e in grado di accogliere contemporaneamente più famiglie. Si è inoltre aggiunto un gazebo nel giardino per le visite durante l'estate. "Le due sale, pensate appositamente per i piccoli, con giochi e arredi su misura - spiega Paola Cigarini - permettono loro di incontrare il genitore in modo quasi normale, di muoversi liberamente e magari di giocare con gli altri bambini presenti". Tuttavia, i volontari di Carcere-Città sono sempre stati convinti che fosse necessario intervenire anche sui tempi di attesa che precedono l'incontro con il genitore. Tempi "lungi e faticosi - osserva Paola Cigarini - in cui i bambini non di rado si

"In Italia - sottolinea Paola Cigarini - il carcere continua ad essere considerato dall'opinione pubblica come l'unica pena, la sola in grado di dare risposta al bisogno di sicurezza della società. La quasi totalità delle risorse dell'amministrazione penitenziaria è destinata a sostenere il sistema carcerario e soltanto una minima parte all'esecuzione esterna. I dati ci dicono però che il tasso di recidiva è minore per coloro che hanno scontato la pena con misure alternative alla detenzione. Ciò che serve allora non è solo una maggiore disponibilità di risorse - conclude - ma un profondo cambiamento culturale, di mentalità".



La situazione al Sant'Anna

Per effetto dei nuovi provvedimenti sulle carceri è calato nell'ultimo anno il numero dei detenuti presso il Sant'Anna di Modena: attualmente sono 380, di cui 26 nella sezione femminile e 234 gli stranieri. Non si registrano condizioni di sovraffollamento. Nel 2013 è entrato in funzione il nuovo padiglione che ha permesso di separare gli imputati dai condannati. Le sezioni risultano tutte "aperte" con i detenuti che passano più di otto ore al giorno fuori dalla cella. Nella parte vecchia è attivo dall'ottobre scorso il cosiddetto regime aperto per circa 50 detenuti, destinati in seguito ad aumentare, che trascorrono quotidianamente sei ore in ambienti comuni organizzati per la socializzazione e per la frequenza ai corsi scolastici. Al momento le uniche attività previste, oltre alla scuola, sono organizzate dal volontariato. Le condizioni generali sono apparentemente buone, anche se si segnalano problemi legati alla manutenzione, alla fornitura di acqua calda, all'isolamento acustico. Molto bassa è la percentuale di quanti svolgono attività lavorativa all'interno del carcere.



Paola Cigarini

innervosiscono per l'impatto con un ambiente estraneo e con procedure che non riescono a capire. Ecco allora che abbiamo cominciato a proporre attività di animazione durante l'attesa, in modo da alleggerire la tensione dei bambini e permettere alle mamme di sbrigare più agevolmente le pratiche". Nel frattempo, sono continuate le feste ma con una cadenza più regolare, in concomitanza con varie ricorrenze, come, ad esempio, la festa del papà, quella di fine anno scolastico, il Natale. E proprio ai papà - per ovvi motivi di rilevanza numerica al Sant'Anna rispetto alla mamme - è rivolto un percorso di sostegno alla genitorialità, guidato da una psicologa del Centro per le famiglie del comune di Modena. "Genitori si è e si rimane comunque - sottolinea Paola Cigarini - perciò si cerca di responsabilizzare i papà nel loro ruolo, nonostante l'assenza fisica, e di aiutarli a comunicare con i figli, in particolare riguardo ad una realtà dolorosa quale è il carcere. Far sì che il detenuto continui ad essere genitore è molto importante per il bambino ma anche per il detenuto stesso, vista la valenza positiva che ciò può avere nel percorso di assunzione di responsabilità verso il reato compiuto e di rieducazione che la pena si propone di conseguire". Nota dolente è invece la perdurante mancanza di un alloggio in città dove ospitare le famiglie che vengono a Modena da lontano per visitare i detenuti. "Sembrava che si fosse giunti ad una soluzione ma alla fine non si è concretizzata. Noi però - conclude Cigarini - continuiamo ad insistere".



gladio tex
IDEAZIONI

CARTELLINI, PROGETTI GRAFICI,
ETICHETTE TESSUTE E STAMPATE,
GADGET, NASTRI, RACCOLGITORI,
CARTELLE COLORI, DEPLIANTS
E PERSONALIZZAZIONI.

Gladiotex Ideazioni s.r.l.
Via dell'Agricoltura 2/4 - 41012 Carpi (Mo) ITALY
Tel: +39 059 651492 Fax: +39 059 654516
www.gladiotex.it



L'esperienza del Rugby Carpi contro la squadra del carcere bolognese della Dozza

Cartellino Giallo



Benedetta Bellocchio

Nel rugby, chi infrange una regola o commettere un fallo, prende il cartellino giallo. Dieci minuti fuori dal campo per calmarsi e ripensare all'errore fatto. Poi, ci si rimette in gioco. Da qui il nome della squadra di rugby del carcere bolognese della Dozza, un progetto maturato lo scorso anno e ufficializzato in ottobre, nato da una collaborazione tra il presidente del Rugby Bologna 1928, **Francesco Paolini**, la direttrice del carcere **Claudia Clementi** e il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria dell'Emilia-Romagna, **Pietro Buffa**. L'obiettivo è quello del recupero fisico, sociale ed educativo di detenuti, offrire un significato ulteriore alla vita all'interno del carcere. È nell'ambito di questo progetto che i ragazzi del Rugby Carpi hanno incontrato i detenuti bolognesi per ben tre volte, essendo nello stesso gi-

rone. "Le porte che ti si chiudono dietro e la consegna dei documenti, i controlli di rito mentre senti gli schiamazzi dalle finestre delle celle - racconta **Stefano Bolognesi** - inizialmente avevamo un certo timore, come sempre accade di fronte a esperienze sconosciute e rivestite di un alone negativo". "È stata un'impressione pesantissima ritrovarsi nel mezzo del carcere circondato dalle ali di detenzione - prosegue il capitano **Riccardo Bergonzini** -, infatti nella prima partita eravamo psicologicamente schiacciati". Eppure, dopo questa tensione iniziale c'è stato il piacere del secondo scontro e, nel terzo, l'agonismo tipico di ogni vera partita di rugby. Non è stato poi così difficile mettersi nei panni degli altri, pensare che erano i detenuti stessi a vivere con timore questa esperienza che per loro non era solo sport, ma un'occasione di protagonismo e libertà da "giocarsi bene". Poi, a creare comunità nel rugby, ci pensa il terzo tem-

L'uomo non è il suo errore
Don Oreste Benzi

po, il momento in cui - deposte le armi - ci si ritrova a mangiare qualcosa insieme e si sciolgono le tensioni. Piano piano cade il sospetto, si fa viva la curiosità di parlarsi un po' di più: "Non è facile, si corre il rischio di essere invadenti. Ci ha turbato molto che a una domanda sul tempo ancora da trascorrere in carcere, un ragazzo ci abbia detto di dover scontare ancora 25 anni. Ma nel terzo tempo si finisce sempre col parlare della partita, e lì ti rendi conto che togliendo tutto quello che sta loro intorno, sono persone da trattare come tali", osservano i giocatori. **Arturo Zarro** ha allenato i ragazzi di un carcere minorile e con gli adulti ha sentito la fatica: "mi è piaciuto confrontarmi con una realtà così diversa; alla fine, è sempre rugby". L'obiettivo del progetto è offrire un'opportunità di vivere il carcere, un momento di dif-

Giallo Dozza è composta esclusivamente da detenuti, allenati da Massimiliano Zancuoghi e Francesco Di Comite, rugbisti di esperienza con un passato nel Bologna in serie A e coach del settore giovanile del Rugby Bologna 1928. I 27 atleti detenuti che compongono la "rosa" vengono da Italia, Romania, Albania, Moldavia, Polonia, Repubblica Dominicana, Ecuador, Marocco, Tunisia e Nigeria; l'età è compresa tra 23 e 36 anni. La selezione però sta proseguendo anche in altre carceri dell'Emilia-Romagna.

ficoltà che le persone stanno passando, in modo diverso. "Già vi sono altri sport ma il rugby, per le regole, il gioco di squadra lontano da ogni individualismo, il contatto fisico, l'accettazione e la collaborazione con chi ti sta a fianco, può avere effetti positivi sui detenuti", spiega **Lo- renzo Piazza**, ex giocatore oggi volontario nelle fila di Giallo Dozza. "E' un contributo, piccolissimo se vogliamo, pensato affinché l'esperienza del carcere non sia solo un abbruttimento. Al di là di quello che molti, fuori, pensano che la detenzione debba essere: le persone non possono uscire in condizioni ancora peggiori di come sono entrate, questo non serve a nessuno". Certamente un'esperienza che cambia, chi è dentro così come chi è fuori. "Si scopre che in carcere non ci sono mostri, ma persone, anche se hanno fatto errori gravissimi, con storie complesse. È un modo per umanizzare il tema carcere, si sente viva la percezione che devono esserci queste iniziative. Visto che *detieni* delle persone, allora è proprio il caso di costruire qualcosa con loro".

Don Riccardo Paltrinieri, giovane sacerdote della nostra Diocesi, ha vissuto due anni di servizio come confessore a Rebibbia

C'è bisogno di vera umanità

Benedetta Bellocchio

Nei suoi due anni di permanenza a Roma per gli studi al Collegio Lombardo, **don Riccardo Paltrinieri**, 32 anni e originario del Corpus Domini, ha scelto di prestare servizio nel carcere di Rebibbia. "Normalmente - spiega - ciò che viene richiesto è un sostegno ai cappellani del carcere nel fine settimana, con la celebrazione della Messa e la disponibilità a colloqui e confessioni". È stato assegnato al reparto G11 di reati comuni, il braccio più numeroso del carcere, con circa 500 detenuti e chiaramente sovraffollato.



L'impressione è stata, da subito, molto forte: "non è un servizio che lascia il tempo di inserirsi gradualmente. L'impatto con i detenuti è stato decisamente duro e schietto; lo percepisci immediatamente girando tra le celle, e ancora di più nei colloqui. Mi limito a dire che la condizione del carcere, e dei carcerati, è senza dubbio la realtà più complessa che finora mi sia capitato di conoscere". Tanti pensano che "in fondo se lo meritano". Ma guardare in faccia a una persona reclusa spinge ad uscire dai propri preconcetti, a lasciarsi interpellare dall'esistenza dell'altro, dalle sue domande profonde. "Mediamente ascolto e confesso circa 4-5 detenuti a fine settimana. Non nego che questo servizio mi abbia spesso spinto a mettermi in loro difesa; ma non si può dimenticare che a causa delle loro azioni altre persone hanno molto, anche troppo, sofferto. In quasi tutti i dialoghi che ho avuto ho trovato persone distrutte, affrante, in cerca di sostegno, consolazione e incoraggiamento; questo per diversi motivi, sia personali, sia legati alle condizioni in cui vivono".

Per stare di fronte a queste persone, occorre curare il proprio sguardo: "molto di quello che facciamo dipende da come guardiamo gli altri. Un conto è vedere l'altro solo per ciò che di illecito ha fatto, un conto è cercare di vederlo soprattutto come figlio di Dio, e quindi mio fratello in Cristo. Nel primo caso, è meglio che quella persona sparisca dalla mia vista, ma nel secondo cerco di capire di quale amore Dio lo ha amato e lo vuole ancora amare: Cristo povero ci chiama ad avere uno sguardo che predilige la misericordia e la speranza sulle miserie degli altri. Significa aprirci alla persona tutta intera, alle sue ferite più gravi. Solo se ci pieghiamo con umiltà per toccare le miserie dell'altro, le nostre parole e i gesti possono diventare pieni di comprensione, altrimenti rischiamo solo di aumentare le fatiche di chi vorremo invece sostenere".

Da qui l'importanza di persone che condividano un percorso significativo con i detenuti: "se dovessi cercare il punto chiave del servizio - chiarisce don Riccardo - direi che lo sforzo più grande che sperimento, dall'annuncio della parola di Dio ai singoli dialoghi personali, è quello di aiutare i carcerati a rimettere in gioco la loro capacità di volere, e soprattutto sperare, una vita veramente libera da spendere per il bene proprio e degli altri. E tutto ciò non può che passare attraverso incontri ed esperienze concrete, di vera umanità, soprattutto in una condizione così particolare ed estenuante a livello personale e relazionale. Bisogna anche riconoscere che qualche volta questi segni di speranza prendono forma già nel carcere stesso: alcuni detenuti che ho incontrato hanno deciso di intraprendere un serio cammino di revisione della propria vita dimostrandolo con splendidi gesti di sensibilità e attenzione verso gli altri. In tutto questo - conclude - posso assicurare che la preghiera, il rapporto personale con Cristo, è ciò che fa la differenza".



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

*Serietà e professionalità
in ogni nostro servizio*

*Attenzione e rispetto
per la sensibilità
religiosa dei nostri clienti*

Sede di Carpi
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799

In dialogo con **Marcello Veneziani**

Don Ermanno Caccia

La speranza deve farsi operosa

Non è un momento felice per coloro che, non gridando, cercano di ragionare, di riflettere. Nel percorso tracciato in questi primi sei numeri sulle tracce della speranza si è scoperto che essa, come virtù cristiana, necessita di operosità, da vivere nel tempo che scorre, che segna le nostre vite. È d'accordo **Marcello Veneziani**, filosofo e giornalista, interpellato a pochi giorni dal suo sessantesimo compleanno, il 17 febbraio prossimo. "Mi sorprende un'intervista che parte da questo – osserva – trattandosi poi di una data importante per me, che segna l'inizio della vecchiaia, avrei preferito un minuto di raccoglimento e il silenzio stampa". Difficile fare il bilancio di una vita: "dovrei farlo su diversi piani e con diversi paradigmi: privato, pubblico, intellettuale, familiare, spirituale. E non riuscirei a fare un bilancio astraendomi dal contesto, dall'epoca, i suoi agi e le sue rovine. Affido solo un'impressione tra tante: credo di

aver letto, scritto, studiato, generato molto, e penso di aver testimoniato, spesso in solitudine, una visione del mondo e della vita, una cultura. Temo però di aver scritto sull'acqua come diceva Montanelli. E di non aver lasciato che piccoli castelli di sabbia, seppur granitica, forse corallina – conclude – che le ondate del presente sommergono e dissolvono".

Editorialista de Il Giornale e commentatore della Rai, filosofo e scrittore, Marcello Veneziani ha scritto vari saggi sulla cultura conservatrice in Italia. L'ultimo suo libro, uscito da Mondadori, è Anima e corpo. Viaggio nel cuore della vita. Per gli Oscar Mondadori è ora in libreria Ritorno a sud. Ha inoltre fondato e diretto riviste e scritto su vari quotidiani e settimanali.

Lei, è cresciuto alla scuola di Indro Montanelli, cosa le manca oggi di quel modo di fare e di scrivere nel nostro sistema di informazione?

Montanelli è morto pochi anni fa ma sembra distare millenni, l'età degli *Indrosauri*. Era ancora l'epoca in cui la carta, i giornali, erano un luogo importante per la società e per la gente, c'era il gusto di scrivere, la passione di farsi leggere, forse la civetteria. Oggi è tutto cambiato, e in pochi anni abbiamo lasciato l'era geologica di Indro. Non nascondo la nostalgia di quel gusto, anche se ogni epoca idealizza il suo passato.

Oltre che giornalista lei è soprattutto un pensatore, qual è lo stato di salute del nostro Paese?

Anni fa scrissi un libro, *La sconfitta delle idee*, e penso che sia la sintesi più adatta per indicare il rapporto tra vita e pensiero nel nostro tem-



Marcello Veneziani

po. Oggi prevale un agire "automatico" e un sapere tecnico che sono la negazione del pensare e la condanna all'irrelevanza di ogni pensiero che non sia immediatamente rivolto alla pratica, all'ingegneria, alla salute, all'economia. Il pensiero sta tornando ad essere elitario, ascetico, esoterico; non incide, non orienta, non offre visioni.

In un suo editoriale passato, ha affermato: "non vogliamo una Chiesa per ogni stagione". Cosa intendeva?

Intendevo dire che la Chiesa perde il suo senso e la sua missione se insegue ad ogni costo l'attualità, se per farsi compiacente, nella speranza di entrare nel discorso del presente, rinnega le motivazioni alte, profonde e anche semplici e popolari, che sostanziano la sua missione. Dalla Chiesa mi aspetto non che confermi lo spirito del tempo – o meglio il tempo senza spirito – ma che lo controbilanci offrendoci altri modi e modelli di vita e di fede. Quando tutto si appiattisce nel politically correct e nel pensiero uniforme, sempre più uniforme e sempre meno pensiero, mi aspetto che la Chiesa ci mostri che ci sono altre fonti, altri orizzonti, altri modi di essere e di vivere rispetto a quelli indicati dalla MegaMacchina presente.

Cosa significa per lei la parola speranza, da pensatore laico e da praticante cattolico? Come esplicitare questa virtù nel concreto nel mondo della cultura?

Sono anni che preferisco parlare di "disperata speranza" e alla fine cerco di evitare ogni retorica sulla speranza, che è un modo ipocrita per non dire come stanno davvero le cose e per delegare a un roseo ottimismo il compito di raddrizzare le previsioni più fosche... Meglio pensare che la speranza è solo una piccola barca che collega il nostro destino alla nostra decisione, e dunque è una virtù di transito – per così dire – tra ciò che appare segnato nella nostra sorte e ciò che è nelle nostre mani. Da sola non basta, la speranza deve farsi operosa, a volte deve restare in ombra, sullo sfondo, come una specie di fiducia trascendentale che fiammeggia nei nostri cuori ma a cui non affidiamo l'avvenire e la vita nostra. La speranza è una luce, non cambia il paesaggio né la destinazione, ma illumina la via.



Cantina di Carpi e Sorbara



Vendita vino in damigiana

DAL 2 FEBBRAIO AL 24 APRILE

I nostri vini sfusi

Lambrusco di Modena DOP Rosato
Lambrusco di Sorbara DOP
Lambrusco Salamino di S.Croce DOP
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP
Lambrusco Reggiano DOP

Lambrusco Mantovano DOP
Cabernet Sauvignon – Colli Bolognesi DOC
Barbera Frizzante – Colli Bolognesi DOC
Bianco Emilia IGP
Pignoletto DOC
Pignoletto DOC fermo

I nostri stabilimenti

Dal Lunedì al Venerdì 8.00 - 12.00, 14.00 - 18.00 il Sabato solo mattina

Carpi: via Cavata, 14 - Tel. 059 643071 - carpi@cantinadicarpi.it

Sorbara: via Ravarino-Carpi, 116 - Tel. 059 909103 - sorbara@cantinadicarpi.it

Concordia: via per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037 - concordia@cantinadicarpi.it

Rio Saliceto: via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110 - rio@caninadicarpi.it

Castelfranco: via dei Carrettieri, 10 - Tel. 059 924052 - castelfranco@cantinadicarpi.it

Bazzano: via Castelfranco, 2 - Tel. 051 830962 - bazzano@cantinadicarpi.it

www.cantinadicarpiesorbara.it  CANTINA DI SORBARA





FKT
FISIOKINESITERAPIA

Carpi - Tang. B. Losi, nr. 10
tel. 059 651161

www.fktcarpi.it

Sabato 14 febbraio i volontari saranno presenti nelle farmacie per chi vorrà donare

Giornata del farmaco raccolta solidale



Le farmacie che aderiscono all'iniziativa
FARMACIA DEL POPOLO (solo al mattino)
VIA CARLO MARX, 23 - 41012 CARPI - Tel. 059 690388
FARMACIA DEL BORGHETTO
VIA PUNTA 1 - 41037 CIVIDALE - Tel. 0535 21565
FARMACIA VERONESI
VIA FULVIA 84/88 - 41037 MIRANDOLA - Tel. 0535 21058

Enti beneficiari
AGAPE DI MAMMA NINA CARPI
VIA MATTEOTTI 91 - 41012 CARPI - Tel. 059 641015
ASS.PORTA APERTA CARPI
VIA DON MINZONI 175 - 41012 CARPI - Tel. 059 689370
ASS.SOCIETA'DI SAN VINCENZO DE PAOLI
VIA SAFFI 13 - 41037 MIRANDOLA - Tel. 340 2406598
PORTA APERTA MIRANDOLA
VIA MONTORSI 37/39 - 41037 MIRANDOLA - Tel. 053524183

“voglio ringraziare tutti i farmacisti e i volontari che hanno aderito alla Giornata di raccolta del Farmaco dando un segno di grande civiltà e solidarietà”.
La Giornata di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Pa-

tronato della Presidenza della Repubblica, il patrocinio di Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) e Pubblicità Progresso e grazie al sostegno di Assosalute (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'autome-

Cresce la povertà sanitaria
Dal rapporto realizzato dal Banco farmaceutico, in collaborazione con Caritas, Acli, Cei e Unitalsi, emerge che in totale in Italia il 10 per cento della popolazione è in condizioni di povertà sanitaria (6 milioni di persone, +93% dal 2007), la maggior parte sono immigrati.

dicazione), Fofi (Federazione Ordini Farmacisti Italiani), Fondazione Telecom Italia, Eg EuroGenerici, Teva e Alliance Healthcare per l'assistenza logistica, e grazie al supporto dei media partner Avvenire e Tv2000 e alla collaborazione della testata nazionale del Tgr.

Massimiliano Sconosciuto



XXIII Giornata mondiale del malato

Sapientia cordis. «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)

Celebrazione diocesana
Sabato 14 febbraio, ore 17
Carpi - Chiesa di San Giuseppe Artigiano
Presiede il Vescovo
monsignor Francesco Cavina

Animano l'Ufficio diocesano di pastorale della salute, l'Unitalsi e le associazioni socio-sanitarie. Partecipa la Corale Regina Nivis di Quartirolo. Seguirà un momento di festa nel salone parrocchiale
Per informazioni e necessità di trasporto: Segreteria Unitalsi, corso Fanti 89, Carpi (martedì e giovedì ore 18-19); cell. 3398066036

Mirandola
Nell'atrio dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola **domenica 15 febbraio** alle 17 sarà celebrata la Santa Messa in occasione della Giornata mondiale del malato.

Adorazione eucaristica al Ramazzini
Prosegue l'adorazione eucaristica mensile presso la cappella dell'ospedale Ramazzini di Carpi. La prossima giornata è **giovedì 12 febbraio**. Il programma prevede alle 8 l'esposizione del Santissimo Sacramento, alle 18.15 la recita del Rosario, a seguire la reposizione e, alle 19, la Santa Messa.

Casa protetta Il Carpine - Carpi
Sabato 14 ore 17 Santa Messa del Malato.

Tumore al polmone: i risultati del progetto Ideale che ha coinvolto quasi 700 persone nel distretto sanitario di Mirandola

I rischi del fumo

Arriva un'ulteriore conferma dello stretto legame tra il fumo da sigaretta, sia passivo che attivo, e l'insorgenza del tumore al polmone. A evidenziarlo è il Progetto I.D.E.A.L.E., acronimo che sta per Identificazione di Elementi Ambientali Legati alle Eteroplasie, uno studio che ha interessato il distretto sanitario di Mirandola, ideato e realizzato congiuntamente dall'Azienda Usl di Modena e dall'Arpa, in stretta collaborazione con i medici di medicina

generale grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e delle Associazioni Malati Oncologici di Carpi e di Mirandola. L'elaborazione dei risultati è stata presentata a Medolla, in occasione di una conferenza pubblica, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, **Fabrizio Artioli**, direttore della Unità Operativa di Oncologia di Carpi e Mirandola, **Carlo Goldoni**, direttore Servizio Epidemiologia del Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl

di Modena, **Michele Cordioli**, della direzione tecnica del CTR Ambiente Salute di ARPA Emilia-Romagna, **Cristina Marchesi**, direttore sanitario dell'Ausl di Modena, **Nunzio Borelli**, presidente del Circolo Medico "Merighi" e **Mario Meschieri**, direttore del distretto sanitario di Mirandola. Il lavoro è stato sviluppato attribuendo ai medici di medicina generale un ruolo centrale dato che rappresentano la fonte primaria di informazione in quanto sono gli unici che han-

no la conoscenza approfondita del paziente ed il suo vissuto in tempo reale. Lo studio ha interessato 649 persone tutte residenti in uno dei nove comuni del distretto (Mirandola, Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero) e ha confermato che tra i malati di tumore al polmone c'è ancora una netta prevalenza dei pazienti di sesso maschile (78%), in maggioranza over 70, anche perché la latenza



della malattia è molto lunga, tra i 20 e i 30 anni. I fumatori risultano avere un rischio di ammalarsi di tumore 7 volte superiore rispetto ad una persona non fumatrice. Dallo studio I.D.E.A.L.E. emergono, infine, anche alcune po-

sitive conferme legate alla conduzione di sani stili di vita. In particolare risulta evidente che il consumo regolare di frutta e verdura, almeno tre porzioni al giorno, rappresenta un fattore protettivo rispetto all'insorgenza del tumore al polmone.

Farmacia Soliani

omeopatia • dietetica • erboristeria
• dermocosmesi • prima infanzia

www.farmaciasoliani.it

41012 carpi (mo) via Roosevelt, 64 - tel.059.687121

Dal Lunedì al Venerdì orario continuato 8 – 20
Tutti i Sabati orario continuato 8.30 – 19.30

SETTIMANA DAL 9 AL 14 FEBBRAIO

OGNI 15 EURO DI SPESA*
RICEVERAI UN **BUONO**
DEL VALORE DI 3 EURO
DA UTILIZZARE* NELLA SETTIMANA
DAL 23 AL 28 FEBBRAIO

20% sconto

* ESCLUSI FARMACI, ALIMENTI PER BAMBINI E PRODOTTI GIÀ IN OFFERTA



Il Presidio Libera di Carpi negli istituti superiori della città

A scuola di legalità



Rebecca Righi

Struttura flessibile, contenuti che parlano di attualità, di nomi e luoghi conosciuti, cittadini attivi e responsabili come potrebbe esserlo chiunque, ma anche testimoni che raccontano cosa significa avere le mani in pasta quando la posta in gioco è la cultura di legalità delle nostre città: questa la formula che il Presidio Libera "Peppe Tizian" di Carpi e delle Terre d'Argine offre alle classi degli istituti superiori. Una formula che ad ora ha ricevuto molte adesioni: centinaia di ragazzi in queste settimane stanno incontrando i membri del Presidio, impegnati nella prima fase del percorso proposto a dipingere il volto di un'Emilia in cui le organizzazioni mafiose sono da decenni radicate, in cui fanno saltare bombe davanti all'Agenzia delle Entrate di Sassuolo, assaltano caserme dei Carabinieri a Sant'Agata

Bolognese, spediscono proiettili per posta ad amministratori locali, per tacere del resto. Ma quanto viene raccontato agli studenti non è soltanto il lato "nero" della questione; ai ragazzi viene presentata l'associazione Libera e le attività del Presidio di Carpi: dalla gestione dei beni confiscati ai campi estivi, dalle campagne informative sui rischi del gioco d'azzardo alla partecipazione alle udienze del processo Black Monkey, passando per i laboratori nelle scuole e i grandi incontri nazionali come quello del 21 marzo prossimo a Bologna. Secondo momento forte del percorso è l'incontro con un testimone: alcune classi conosceranno **Enza Rando**, legale di Libera e anima della presenza di Libera nelle aule dei tribunali; racconteranno le proprie storie anche **Marcello Vantaggiato**, ben inserito in gioventù nella criminalità mafiosa e oggi felici

ce di raccontare che quel capitolo della sua vita si è chiuso, e **Pippo Giordano**, ex ispettore della Dia di Palermo, in prima linea nella lotta a Cosa Nostra negli anni Ottanta. Il percorso si conclude con la partecipazione delle classi ad una udienza del processo Black Monkey o alla manifestazione del 21 marzo, XX Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, che quest'anno si terrà a Bologna, in Emilia Romagna, regione scelta per la sua capacità di impegno ma anche perché prenda coscienza della gravità del problema mafioso. Una destinazione e al contempo un punto di partenza per tutti gli studenti che tra pochi anni saranno protagonisti della vita sociale e professionale delle nostre comunità, e per questo responsabili di costruire o non costruire trame percorribili di legalità.

Indagine giornalistica di un gruppo di studenti dell'Università di Parma, tra loro il carpigiano Simone Giovanelli

La famiglia che cambia

Un interessante lavoro svolto da un gruppo di giovani universitari presso la facoltà di lettere di Parma: un'inchiesta sul tema della famiglia che tuttora preoccupa la nostra politica e sarà argomento di discussione della prossima riunione del Sinodo nell'ottobre di quest'anno. Tredici ragazzi si sono adoperati per produrre un documento di 175 pagine che prende il via dalla famiglia, così com'è osservata negli spot e nelle serie televisive, e si conclude con una panoramica sui modelli familiari di altri continenti. Senza escludere una riflessione sui meccanismi intricati della Costituzione italiana che hanno contribuito a plasmare la famiglia come la vediamo oggi. Un lavoro iniziato a novembre, nell'ambito di un percorso di Giornalismo laboratoriale tenuto da **Maurizio Chierici**, docente e inviato del Corriere della Sera. A inizio corso il professore ha proposto agli studenti alcuni temi per le indagini tra cui hanno trovato approvazione, oltre alla famiglia, anche altre tematiche, come le "brutte parole", l'Isis e i partiti "personali". Un corso diverso dal solito, che ha visto protagonisti la ricerca, le interviste e gli incontri con professori, esperti ma anche persone comuni, per indagare un tema vasto e complesso attraverso lo stru-



mento giornalistico più accattivante, l'inchiesta. "Un lavoro che inizialmente sembrava difficile da realizzare, soprattutto per chi si stava affacciando per la prima volta a questo mestiere - racconta Veronica, membro del gruppo -. Ha però permesso di metterci alla prova concreta-

mente, e siamo riusciti ad ottenere un ottimo risultato. Il gioco di squadra è stato fondamentale". Nonostante le distanze, le diverse provenienze degli studenti, "il team si è tenuto sempre in contatto tramite messaggi e internet; non c'era decisione che non venisse presa in maniera collegiale" continua Davide. In sostanza si è trattato di una tipologia di "studio" che assomiglia più ad un lavoro vero e proprio e esperienza di azione sul campo. Un impegno di 3 mesi che ha portato a un testo di 390 mila battute. L'inchiesta, una volta conclusa, ha ricevuto le lodi del professore ed ora i ragazzi hanno intenzione di inviarla direttamente alla segreteria di **monsignor Vincenzo Paglia**, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, sperando possa sollecitare anche il suo interesse.

Simone Giovanelli



Una sede davvero accogliente al servizio degli iscritti e dei cittadini

L'aspettavamo da diversi anni a Vignola. Oggi possiamo dire con orgoglio che finalmente la nostra richiesta è stata esaudita. Avevamo promosso tante attività, per aumentare la possibilità di rispondere alle richieste di un pubblico in crescita, sempre più disorientato di fronte ai morsi della crisi, ma la precedente sede, al primo piano nel centro storico, era diventata inadeguata sia per gli spazi che per l'accesso, in particolare dei disabili. Il nostro segretario provinciale FNP-CISL Luigi Belluzzi, fin dall'inizio del suo mandato, si è fatto interprete e sostenitore convinto della nostra richiesta, sollecitando l'interessamento e il coinvolgimento di tutta la nostra grande casa CISL; ora guardiamo con intima soddisfazione al risultato ottenuto, malgrado i tempi difficili che stiamo vivendo. Non siamo più nel centro storico, ma in Via Casellina n°607, a piano terra, non lontano dalla stazione delle corriere, con un bel parcheggio di fronte all'entrata, facilmente raggiungibile dalla Circonvallazione Vignolese. La nuova sede è ben individuata da due grandi insegne che sovrastano l'ingresso e un portabandiera da utilizzare in tutte le occasioni più importanti. Il trasloco è avvenuto durante le festività natalizie e ha visto la partecipazione di molti volontari dell'FNP-CISL. L'interno è accogliente e ben strutturato: l'ingresso è ampio, provvisto di reception per dare le prime informazioni, con spazi ideali ad ospitare gli utenti dei servizi in attesa; a destra dell'ingresso c'è il nostro ufficio, quello dell'FNP, i pensionati della CISL;



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

più avanti e intorno alla sala d'attesa si aprono gli uffici dell'INAS, dove lavora Roberta, un'esperta operatrice del patronato che ci viene invidiata da tutti; poi l'ufficio della COOPAGRI, con Matteo, un giovane sempre disponibile e attento alle richieste degli agricoltori; quindi l'ufficio del CAF, con la nostra Teresa: chi non l'ha mai conosciuta perde l'occasione di valutarne effettiva serietà e competenza in materia fiscale; quindi l'ufficio dell'ANTEAS, il volontariato della CISL, che da noi gestisce un servizio di trasporto sociale gratuito con Carla e Fabio, e ha in programma tante altre attività da promuovere per offrire risposte a chi si trova in difficoltà; a fianco si trova l'ufficio dei rappresentanti delle categorie, Marco e Roberto, non sempre presenti perché impegnati sul territorio a confrontarsi coi titolari delle aziende in crisi e a difendere i posti di lavoro; al centro, con le pareti di vetro, l'ufficio del segretario territoriale Maurizio



Brighenti. Nei vari uffici si alternano operatori e collaboratori FNP per le altre numerose attività: l'ADICONSUM per tutelare i consumatori, il SICET per rispondere a tutte le problematiche in tema di abitazione, dai contratti d'affitto all'assegnazione degli alloggi popolari; i DELEGATI COMUNALI, impegnati nel confronto con le amministrazioni locali, i DELEGATI SOCIALI, attenti alle questioni socio-sanitarie per fornire le risposte più opportune agli iscritti e ai cittadini in difficoltà. Il servizio "AdS", aiuto all'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, di recente istituzione, insieme all'ANOLF, per affiancare i cittadini stranieri nelle necessità della vita quotidiana e nelle numerose pratiche burocratiche imposte dalla legge, completano il quadro di un'organizzazione progettata per fornire i migliori servizi alle migliaia di iscritti alla FNP/Cisl del distretto di Vignola.

Invitiamo tutti a farci visita e, anche se l'INAUGURAZIONE UFFICIALE sarà il 6 marzo 2015, noi siamo già perfettamente operativi.

Il Coordinatore della RLS/FNP del Distretto di Vignola
Vincenzo Vandelli

Un'iniziativa per unire scuola, territorio e mondo del lavoro

Eco Wedding project

A group of people, including Daniela Dalla Valle and her students, are gathered around a table in a workshop or classroom setting. They appear to be engaged in a discussion or collaborative work. The background shows shelves with various items and a red wall.

CRB CASSA
DI RISPARMIO
DI BRA

Annalisa Bonaretti

La prova generale, nell'Hangar Bicocca, è andata in scena nei giorni scorsi, così l'"Expo delle idee" ha mostrato un volto che va oltre le opportunità in cui tutti confidiamo per presentarsi come un'occasione di riflessione etica. Anche Papa Francesco ha mandato un messaggio che ha attinto alla sua esortazione *Evangelii Gaudium*; è emersa chiara e forte l'esigenza di mettere al centro la lotta alla povertà e a quella che ne è la radice, ovvero l'iniquità, "causa strutturale della povertà" del sistema economico e sociale.

Due sedute plenarie e 42 tavoli tematici per iniziare a stendere la Carta di Milano, il lascito immateriale di Expo 2015 che verrà consegnato a fine ottobre al segretario dell'Onu, Ban Ki-moon, sono stati i protagonisti di una giornata che sta, finalmente, attirando l'attenzione su un evento di portata planetaria e che può offrire qualche opportunità anche a noi.

La prima realtà a muoversi, in ambito locale, è stata Lapam che il 23 gennaio ha presentato "Italian Makers Village", un progetto di Confortigianato nazionale che, spiega **Stefano Cestari**, direttore Lapam Carpi, "permette la promozione e la commercializzazione di realtà e prodotti di eccellenza. Obiettivo - sottolinea - è favorire l'interazione con visitatori, buyers, delegazioni commerciali estere aiutando il rilancio del made in Italy. Il Fuori Expo di Confortigianato

Detenuti all'esposizione universale

Un centinaio di detenuti nelle carceri milanesi verranno coinvolti dall'Expo. Il ministro della Giustizia Orlando ha presentato un progetto secondo il quale verrà loro affidata l'attività di facchinaggio e di accoglienza dei visitatori.

Lavoreranno nell'area Expo 35 detenuti del carcere di Opera, 35 del carcere di Bollate, 10 del penitenziario di Monza e 20 persone attualmente affidate agli Uffici di esecuzione penale esterna. Nel progetto "Le carceri milanesi per l'Expo" rientra anche una scuola di cucina che si svolge a San Vittore.

Lapam, la Cantina di Carpi e Sorbara, il Comune con Rice and Smile stanno mettendo a punto dei progetti per l'Expo



Vetrina planetaria

nasce in un prestigioso spazio dedicato nel cuore di Milano, nella zona dei Navigli dove si svolge il Fuori Salone del Mobile. Per gli imprenditori modenesi - prosegue Stefano Cestari - sono state messi a disposizione due periodi, dal 25 al 29 giugno e dal 17 al 21 settembre. Accessibili i costi per le imprese di agro-alimentare, moda e arredamento del nostro territorio che vorranno partecipare. Ci sarà anche un Hub, ovvero un punto di raccolta, vicino al casello autostradale di Modena Sud per mettere in evidenza i nostri prodotti agroalimentari".

Se Lapam ha preso l'occasione Expo al volo, così non è stato per altre realtà che paiono del tutto differenti all'evento e non si capisce perché. Chi prova a muoversi è il Comune e, compatibilmente con le risorse praticamente inesistenti, sta cercando di mettere in piedi un qualcosa che dia a Carpi un briciolo di visibilità. L'iniziativa è di **Simone Morelli**, vicesindaco, nonché assessore alle Politiche economiche. E' riuscito là dove tanti si sarebbero bloccati e ha ottenuto che all'interno del padiglione della Regione Emilia-Romagna, nel piccolo spazio di 60 metri quadri dedicato per una settimana a Modena, Carpi abbia la sua possibilità. "E' stato deciso di presentare unito il Sistema Modena, così il sindaco **Gian Carlo Muzzarelli** ha optato per portare la Ferrari, lo chef stellato Bottura e Pavarotti - osserva Morelli -. Ho chiesto se anche Carpi poteva avere il suo momento e mi è stato accordato. Non volevo portare la mostarda fina che, diciamo così, non

importa un granché ai visitatori dell'Expo, così ho pensato che una chiave di lettura per leggere il nostro territorio fosse il lavoro femminile, dalle risaie alle maglie e alla moda passando dal truciolo". Per avere maggior forza contrattuale con Muzzarelli, Morelli ha coinvolto altri comuni; hanno aderito in due, Castelfranco con i tortellini - e anche qui le donne hanno una funzione ben precisa - e Fanano con le sue castagne. Così, per due giorni su sette, Carpi avrà la sua vetrina: su tutto il riso di Budrione, gli abiti di Blumarine presenti in Museo, capi di grande impatto; verranno regalate torte di riso preparate dal Nazareno, almeno questo è l'intento di Morelli.

"Ferrari, Bottura, Pavarotti sono brand, io voglio promuovere il territorio con *Rice and Smile*, Riso e Sorriso, questo il nome del progetto. Il periodo preciso ancora non lo conosciamo - conclude Simone Morelli -, ma dovrebbe essere agosto. Per Carpi ho scelto, invece dei brand, di promuovere la cultura e la creatività delle donne che è parte fondamentale della nostra cultura. Le nostre donne sono geniali, ma non sono io il primo a dirlo, del genio delle donne ne aveva parlato Papa Giovanni Paolo II. E aveva ragione".

Simone Morelli si sta impegnando anche per fare in modo di portare dei visitatori dell'Expo in città, ma realisticamente crede che non



Simone Morelli

saranno folle oceaniche anche se è importante dialogare con realtà come il Mef, il Museo Enzo Ferrari, per iniziare ad instaurare dei rapporti che potranno e dovranno proseguire anche dopo.

Qualche realtà dell'agro-alimentare si sta muovendo per



Erennio Reggiani



Stefano Cestari

Caritas ambrosiano cerca mille volontari

"Aiutaci a portare a Milano la voce di chi ogni giorno combatte contro la fame nelle periferie del mondo: diventa un ambasciatore Caritas in Expo 2015", questo l'appello lanciato dalla Caritas ambrosiana che cerca mille volontari. Loro compito sarà aiutare i visitatori a comprendere la sfida in gioco nei sei mesi dell'esposizione universale, ovvero far riflettere il mondo sul tema dell'alimentazione e le sue contraddizioni.

Info: volontariatoexpo@caritasambrosiana.it; tel. 02-76037300 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Insieme contro il paradosso dell'abbondanza

"Oggi viviamo quello che il santo Giovanni Paolo II indicava come 'paradosso dell'abbondanza'. C'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi", così ha avvertito Papa Bergoglio che ha aggiunto una delle scelte prioritarie da compiere, ovvero "rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria".

Domandando ai politici "da dove deve partire una sana politica economica? Su cosa si impegna un politico autentico?", ha risposto con grande precisione e determinazione: "La dignità della persona umana e il bene comune". Pilastrini, anche se a volte sembrano solo "appendici aggiunte dall'esterno".

Le parole del Papa vanno ben oltre l'Expo, la "logica dello scarto" purtroppo non tocca solo i grandi temi ma anche tante quotidianità. Il suo è un appello al coraggio, al non avere paura di dare un significato più ampio alla vita e ha indicato la necessità di custodire la Terra, "che è madre di tutti, chiede rispetto e non violenza. O, peggio ancora, arroganza da padroni". Perché, con la verità dell'essenzialità, è bene sapere che "Dio perdona sempre, gli uomini qualche volta, la natura mai".



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale



Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@cestieri.com

Aimag: l'opinione del sindaco Alberto Bellelli

E' tempo di decisioni

Annalisa Bonaretti

E' il sindaco del comune più importante tra quelli serviti da Aimag, la sua opinione ha un peso ma, con la correttezza che gli appartiene, **Alberto Bellelli** precisa di essere "rispettoso del patto di sindacato", però questo non gli impedisce di tracciare alcune considerazioni. "I dati di Aimag – sostiene – sono quelli di una multiutility sostanzialmente in salute: produce dividendi importanti, dà un servizio di qualità. Aimag è una realtà che avrà delle sfide da affrontare poste dal quadro nazionale: penso alle gare del gas e se il Piano Cottarelli avrà un seguito, verranno premiate le municipalizzate che si mettono insieme. Stiamo vivendo un cambiamento ed è soprattutto questo che ha fatto partire una riflessione". Bellelli sostiene che, attualmente, siamo in una fase istruttoria, si stanno raccogliendo più elementi per poi poter decidere. "Ad esempio, per partecipare alle gare del gas occorre avere una forza economica che una piccola realtà difficilmente possiede. Tra l'altro Aimag ed Hera hanno un problema visto che quest'ultima detiene il 25% di Aimag: non possono partecipare alle gare né assieme né una contro l'altra". Semplificando molto, non possono partecipare perché, altrimenti, verrebbe considerato una sorta di cartello. E allora o Aimag si fonde in Hera o, perché no, Aimag si ricompra il 25% ceduto a Hera e si fa la sua strada. Da un punto di vista finanziario potrebbe essere possibile, ma le dimensioni le permettono poi di dire la sua sul mercato? Bellelli non vuole sbilanciarsi

ma osserva che ci sono punti irrinunciabili, a prescindere dalla decisione finale. "Qualunque sia il gestore, noi sindaci vogliamo e faremo il possibile affinché il rapporto con il territorio continui a rimanere forte proprio come deve rimanere saldo il rapporto con l'utente, sia esso famiglia o impresa. Non vogliamo che accada quello che sta succedendo in questi giorni di emergenza neve con l'Enel. Telefoni e ascolti la musicchetta, e che sia la IX di Beethoven non è consolatorio. Altro aspetto importante – aggiunge il sindaco – è la ricaduta economica sui comuni: i dividendi di Aimag sono un ulteriore valore aggiunto. Noi dovremo seguire le logiche di evoluzione sulle quali non siamo in grado di intervenire perché le regole non siamo noi a stabilirle, però ritengo non ci sia un'unica strada: c'è la fusione, e non è detto che sia con Hera anche se questa è già azionista di Aimag, oppure c'è la possibilità di vendere le azioni. Le attuali regole del mercato non permettono a una multiutility di avere dimensioni ridotte". Insomma, la domanda delle domande è una: qual è l'evoluzione aziendale possibile? Quale sarà la strada che gli azionisti, Comuni compresi, andranno a scegliere? Alberto Bellelli precisa che occorre ancora un po' di tempo prima della decisione definitiva, ma intanto sottolinea che le politiche ambientali non le fa il gestore, dunque nel nostro caso Aimag, ma le fa il Comune. "Aimag ha saputo interpretare bene le nostre scelte – penso al porta a porta – e rappresenta un modello di grande validità. Aimag – prosegue il sindaco – costituisce di per sé un patrimonio di ri-



Alberto Bellelli

sorse e qualunque sarà l'evoluzione societaria non deve andare a depauperare un patrimonio dei cittadini – qualche decina di milioni di euro è nostra – e neppure deve perdere quel patrimonio di risorse umane che le ha fatto ottenere dei buoni successi". Non lo dice esplicitamente Bellelli, ma credo di non sbagliare se affermo che, a suo modo di vedere, è favorevole a una fusione o a partner industriali, non all'ingresso di partner finanziari. Senza dimenticare che, oggi, gli azionisti sono chiamati a scelte su una strada già delineata. Perché le decisioni attuali devono tenere conto di quelle fatte allora quando si è permesso – meglio, voluto – l'ingresso di Hera. La strategia è stata fatta anni fa, adesso non resta che portarla a compimento. Nel migliore dei modi, ovvio, anche se non si può escludere nulla. Hera è azionista forte, ma ci sono anche le Fondazioni e 21 comuni – otto della Bassa, quattro delle terre d'Argine, Bomporto e Bastiglia e sette comuni del Mantovano. C'è più di uno scenario possibile, i sindaci faranno di tutto

Il 2014 rappresenta un anno speciale per il Gruppo Aimag: la multiutility festeggia mezzo secolo di attività a diretto contatto con il territorio. Cinquant'anni che, spiega il direttore generale Antonio Dondi, "ci hanno visto crescere in dimensione, qualità dei servizi erogati, rapporto con i clienti, capacità di generare e redistribuire reddito".

per vendere cara la pelle dell'orso, ma credere che Hera faccia un passo indietro è velleitario. Però Aimag potrebbe portare in Hera quella filosofia che l'ha resa una piccola-grande multiutility: attenzione e rispetto per il territorio di riferimento. Sotto questo aspetto Hera ha da imparare. Il suo è un modello aggressivo, quello peraltro logico di una azienda quotata in borsa; Aimag è a misura d'uomo, con lo sportello aperto per dare risposte e aiutare a risolvere eventuali problematiche. Il suo valore sul territorio è indiscusso e indiscutibile, Hera – se Hera sarà – non potrà entrare e stravolgere 50 anni di storia e un rapporto fatto di fiducia con gli utenti. Dopo l'attuale fase istruttoria ci sarà la discussione poi verrà il momento della decisione. Quale sarà è prematuro dirlo ma ha ragione Alberto Bellelli quando sostiene che, qualunque decisione dovrà essere presa "di petto". Perché comunque qualcuno che protesterà ci sarà, anche solo per partito preso. "E' innegabile – conclude il sindaco –, un po' di patema d'animo c'è, ma l'importante è sapere cosa si vuole ottenere, poi ci si muove in quella direzione". Il nodo sta tutto nella dimensione di Aimag: un gioiellino che, nel medio periodo, potrebbe incontrare qualche difficoltà a rimanere sul mercato. A meno che...

Aggregazione Aimag-Hera
I paletti della Cisl

La Cisl è favorevole all'incorporazione di Aimag in Hera, "purché siano rispettate determinate condizioni e l'operazione abbia ricadute positive per il territorio". Lo affermano **Roberto Giardiello**, responsabile Cisl delle Terre d'Argine, e **Carlo Preti**, responsabile Cisl per l'Area Nord, intervenendo su una discussione che coinvolge da tempo non solo gli amministratori delle due multiutilities, ma anche i sindaci dei Comuni azionisti.

"Sappiamo che Hera vuole stringere i tempi dell'aggregazione – dichiarano Giardiello e Preti –. In linea di principio il nostro sindacato non si oppone a un'operazione di questo tipo". Tuttavia la Cisl è ben conscia che un'operazione simile presenta anche diverse incognite e suscita timori, non del tutto ingiustificati, sia tra i lavoratori interessati che tra i cittadini dei Comuni coinvolti. Per questo il sindacato fissa alcuni "paletti". "Innanzitutto deve esserci a monte un progetto industriale che miri al miglioramento della qualità dei servizi e all'abbassamento delle tariffe – spiegano i due sindacalisti Cisl –. In questo modo la crescita dimensionale della multiutility può favorire la competitività e lo sviluppo locale. Inoltre Hera deve mantenere la presenza sul territorio, in termini di sportelli e capacità di pronto intervento in caso di guasti e altre emergenze. Ovviamente ci aspettiamo economie di scala e razionalizzazioni che non devono però tradursi in esuberi di personale o soppressione di posti di lavoro. Senza trascurare – aggiungono Giardiello e Preti – che i Comuni azionisti di Aimag devono poter mantenere voce in capitolo e dire la loro qualora Hera non fosse disponibile ad ascoltare le richieste del territorio. Insomma, l'aggregazione Aimag-Hera si può fare, purché – concludono i responsabili Cisl delle Terre d'Argine e dell'Area Nord – non sia funzionale solo all'andamento in Borsa di Hera, ma soprattutto a potenziare i servizi alle famiglie e imprese attualmente serviti da Aimag".



Roberto Giardiello



Carlo Preti

Associazione Contatto

Il 14 febbraio consegna di un mezzo attrezzato

Sabato **14 febbraio** alle 10 presso il circolo La Fontana di Fossoli, alla presenza dell'assessore alle politiche sociali **Daniela Depietri**, si svolgerà la cerimonia di consegna all'associazione Contatto di un mezzo attrezzato destinato al trasporto disabili e anziani. Il mezzo è stato messo a disposizione grazie alla sottoscrizione di un accordo con la società Pmg che prevede la consegna in comodato d'uso gratuito.

Successo dell'open day della Cantina di Santa Croce



Aspettando la Luna

In tanti hanno aderito all'open day della Cantina di Santa Croce che si è svolto sabato 7 febbraio. I partecipanti hanno potuto degustare i vini nuovi e, ovviamente, non sono mancati gli acquisti. Per l'occasione sono stati offerti gnocco e prodotti tipici e a tutti i clienti un gradito omaggio, una bottiglia di Lambrusco Salamino di Santa Croce doc tradizionale. L'iniziativa *Aspettando la Luna* è andata bene perché, oggi più che mai, le persone cercano prodotti buoni con un corretto rapporto qualità/prezzo e prodotti sicuri, proprio come quelli della Cantina di Santa Croce, "dalla nostra terra alla tua tavola".

blugirl
Blumarine

Blugirl bag
'Beat
of my heart'



Blugirl celebra la festa degli innamorati con 'Beat of my heart', una borsa dedicata alle più romantiche. Leitmotiv di collezione è la spiritosa fibbia a forma di cuore, capace di donare luce e glamour a questa borsa realizzata in morbida ecopelle e declinata nella dimensione large con manico e medium con tracolla a catena. La palette colori passa dai toni del beige, del rosa, del giallo e del verde acqua fino ad arrivare al classico total black.

Banche Popolari: a livello nazionale si cerca un compromesso, ma a livello locale si prova a giocare duro

Cambiamento difficile

Annalisa Bonaretti

Luca Ghelfi del Comitato per una "Banca Popolare", non lascia spazi quando dichiara: "Se Renzi propone fiducia sul decreto, allora Ncd esca dalla maggioranza". E dico poco. "Leggere che il premier, come ha dichiarato pubblicamente, sia disposto, sul decreto relativo alle banche popolari, a mettere la fiducia, poiché sulle banche popolari circolano interessi che hanno creato danni al sistema, è contro la verità e smentito dai fatti di cronaca di questi anni - afferma Luca Ghelfi a nome del comitato -. Montepaschi, Carige e Banca delle Marche sono società per azioni - continua Ghelfi - che hanno visto al loro interno gestioni fallimentari. Forse il presidente del Consiglio vuole spostare l'attenzione sulle Popolari per questo motivo, visto che il Pd era parte integrante nella gestione di Montepaschi. O forse quando il premier parla di 'danni' si riferisce al commissariamento della Banca di Credito Coopera-

tivo Fiorentino? In ogni caso credo che anche una parte del Pd abbia una idea diversa da quella del segretario. Se così fosse, sarebbe il caso di battere un colpo su una questione che è determinante per il nostro territorio. Politicamente parlando - conclude Luca Ghelfi per il Comitato per una Banca Popolare - se il decreto non verrà modificato ed il premier metterà la questione di fiducia, per Ncd non resterà che passare all'opposizione. Se così non fosse, in molti ne trarrebbero le relative conclusioni". Chissà.

Comunque Assopopolari, l'associazione delle banche



Ettore Caselli

popolari presieduta da **Ettore Caselli**, presidente della Banca popolare dell'Emilia Romagna, dopo avere espresso dubbi sulla legittimità costituzionale sul decreto del governo Renzi, ha lanciato una controproposta che ha come obiettivo il raggiungimento di un compromesso accettabile. Assopopolari propone banche popolari "bilanciate", in cui si assegna un peso maggiore nella governance agli azionisti di capitale, oppure una società per azioni "ibrida" in cui possa essere valutato attentamente il voto di capitale in favore dei soci storici in possesso di piccole quote.

Assopopolari è ferma nel sottolineare che, anche se "grandi banche", la dimensione cooperativa non è mai stata accantonata perché "il concetto di mutualità viene oggi declinato con il facilmente misurabile impegno nei confronti dell'economia reale e dello sviluppo competitivo dei territori, nonché nelle forme diversificate di impegno sociale. La dimensione dell'attivo non è incompatibile con la mutualità, come



Luca Ghelfi

è dimostrato dalla presenza, sui mercati internazionali, di banche cooperative con attivi abbondantemente superiori ai mille miliardi". Non sarà facile trovare una soluzione condivisa, le ragioni degli uni cozzano contro quelle degli altri. Senza dimenticare la difficoltà nel fare sposare tra di loro delle Popolari, anche se vicine territorialmente. La rivalità tra campanili, nel nostro Paese, è storia di ieri e di oggi. E Milano con la sua Borsa è lontano anni luce dalla mentalità di molti italiani. Non sarà facile per il governo avere l'ultima parola anche se la cosiddetta "foresta pietrificata" del credito non può ignorare quanto accaduto. Avrebbe dovuto giocare d'anticipo, così avrebbe messo premier e governo in difficoltà dimostrando disponibilità al cambiamento, ma fedeltà assoluta alle origini e al territorio.

Lapam: Moda al Futuro Il progetto entra nel vivo

In questi giorni entra nel vivo il progetto "Moda al Futuro", promosso da Lapam Moda in collaborazione con la classe VB dell'istituto Vallauri di Carpi. Iniziano infatti per le alunne gli stage in azienda che dureranno alcune settimane e durante i quali, attraverso l'affiancamento diretto di tutor, potranno cogliere gli aspetti più importanti del ciclo produttivo all'interno dell'impresa. Sarà poi proprio durante questo periodo di stage che esse potranno realizzare il capo di abbigliamento che nei mesi precedenti hanno pensato, studiato ed infine disegnato sui banchi di scuola.

Queste creazioni, realizzate direttamente in azienda, oltre che fare parte effettiva del percorso scolastico che vedrà le alunne presentare l'abito come tesina al prossimo esame di maturità, sarà poi oggetto di un pubblico evento organizzato da Lapam con la tradizionale sfilata di moda delle Ferrovie Creative ai primi di maggio.

Le aziende che hanno aderito al progetto, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, sono:

-Staff Jersey - Severi Silvio - Marinella di Casali - Love Sex Money - We Studio - Liu Jo - Anna Rachele - David-Tex - Creazioni 2000 - Rosanna & Co. - Conf Chicca - Donne da Sogno - Twin Set - Greda - Blumarine - Anna Falck - Ean 13 - Lady Jane - Olmar and Mirta.

"Siamo molto soddisfatti del percorso che anche quest'anno Lapam è riuscito ad impostare e per questo vanno senz'altro ringraziate le aziende che nel 2015 hanno aderito a 'Moda al Futuro', sebbene in un periodo economico molto delicato", commenta **Federico Poletti**, presidente di Lapam Moda e coordinatore del progetto insieme a **Carlo Alberto Medici**, funzionario dell'associazione. "Questo rinnovato rapporto tra scuola e mondo del lavoro è un forte segnale di attenzione di Lapam verso il territorio e soprattutto verso i giovani - osserva Medici -. I ragazzi devono continuare a trovare nel mondo dell'impresa un punto di riferimento importante e significativo. Il progetto 'Moda al Futuro' va certamente in questa direzione".



Federico Poletti

Social Collaboration: il progetto "Nuovi Italiani" di Bper presentato negli Stati Uniti

Banca popolare dell'Emilia Romagna è stata invitata da Ibm a presentare il progetto "Nuovi Italiani" nel corso di un evento mondiale - l'Ibm ConnectEd 2015 - svoltosi nei giorni scorsi a Orlando in Florida e interamente dedicato ai temi della social organization. Bper, unica banca italiana presente a Orlando, è stata scelta sia per l'originalità del progetto che è orientato alla costruzione di nuovi prodotti e servizi per le comunità di migranti, sia per le sue modalità di realizzazione, basate sulla social collaboration con l'obiettivo di sviluppare competenze, metodi e strumenti innovativi. Il progetto "Nuovi Italiani", operativo dallo scorso anno, si è evoluto grazie a un recente accordo di collaborazione tra Bper e Fondazione Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nell'ambito di questa cooperazione docenti e ricercatori del laboratorio in "Social Business & Management" sono impegnati in un comitato scientifico che conduce ricerche su potenzialità e implicazioni strategiche nell'utilizzo di tecnologie collaborative a supporto della ricerca e dell'innovazione.

Secondo l'agenzia internazionale Reuters, novità in casa dei fratelli Marchi Liu•Jo a un bivio?

La notizia la dà la Reuters: secondo l'agenzia di stampa, "il marchio di moda Liu•Jo ha avviato una procedura di dual track per risolvere i dissidi tra i fratelli Marchi sul futuro del gruppo. E' quanto riferiscono tre fonti vicine alla materia.

Vannis Marchi, 67 anni, punta a vendere il 36,8% del capitale. Il fratello **Marco Marchi**, 52 anni, a cui fa capo il 50,8% del capitale, secondo le fonti intende mantenere la maggioranza e continuare a guidare l'azienda. Liu•Jo ufficialmente ribadisce

che l'azienda, al momento, non sta rivedendo le opzioni.

Secondo una delle fonti, però, il processo di dual track è partito, con l'obiettivo di sondare l'appetito del mercato per un'Ipo, offerta pubblica iniziale, e valutare potenziali acquirenti. Ci sarebbero già stati diversi incontri con operatori di private equity, ma i fratelli Marchi non avrebbero ancora trovato il partner giusto, stando a una fonte. Il processo è ancora in fase preliminare, dato che per il momento non ci sono incarichi



Vannis Marchi

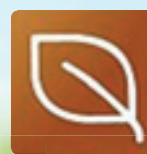


Marco Marchi

formali a banche e advisor. Liu•Jo, stando a una fonte, potrebbe essere valutata fino a 500 milioni di euro, ovvero

dieci volte l'Ebitda. Liu•Jo impiega 550 persone e gestisce 240 negozi, concentrati in Europa e Asia".

energetica
fonti energetiche rinnovabili



FOTOVOLTAICO

per il 2015
energia pulita

-50%*

*fino al 31/12/2015 con detrazione fiscale

Via Lucania 20/22 - Carpi - tel. 059 49030893

www.energetica.mo.it - info@energetica.mo.it



L'emergenza annunciata
non ha mancato di creare danni e disagi

La neve coglie di sorpresa

Maria Silvia Cabri

Un risveglio in bianco quello di venerdì 6 febbraio, per i 30 cm di neve caduti durante la notte in una vasta area della nostra regione. I meteorologi ne avevano ampiamente annunciato l'arrivo, per cui la vera "sorpresa" sono stati i disagi che la neve ha portato ai cittadini. Su molteplici fronti. Quello scolastico innanzitutto: venerdì mattina non è stata disposta la chiusura ufficiale delle scuole, ma tramite i social network e il tam tam dei genitori, dal Comune è giunto il consiglio di "non mettersi in strada e tenere i bambini a casa". Situazione di "non chiarezza" che ha sollevato molte polemiche da parte di famiglie e insegnanti stessi. Particolari disagi sono stati registrati alle medie di Cibeno, a causa del ritardo nella pulizia del parcheggio e dell'ingresso, alle primarie Giotto, rimaste chiuse lunedì per un guasto alla caldaia, e all'istituto tecnico Meucci dove hanno ceduto alcuni pannelli della struttura in plexiglass a copertura del corridoio esterno, tra quattro moduli di aule scolastiche. Per fortuna, fa sapere la preside **Margherita Zanasi**, "non si sono verificati disagi, né alcun danno a persone". Sabato mattina il 70 per cento degli alunni dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine è rientrato a scuola, pur senza il trasporto scolastico, e da lunedì è tornata la quasi piena normalità. È durata invece più a lungo l'emergenza energia elettrica: causa la caduta di alberi e di conseguenza di pali elettrici, molte famiglie si sono trovate senza luce e soprattutto senza riscaldamento. Nella giornata di sabato almeno 500 utenze risultavano ancora prive di energia elettrica: valutando una media di tre sog-



getti per utenza/nucleo familiare, ciò significa che almeno 1500 persone si sono trovate per oltre 36 ore al freddo e al buio. L'amministrazione comunale, visto il perdurare della situazione in alcune zone ed in considerazione della incertezza sulle tempistiche di risoluzione del problema da parte del gestore Enel, ha riunito sabato il Coc di Protezione civile e ha aperto due centri di assistenza alla popolazione. Il primo, diurno, presso il centro Borgofortino, al fine di dare conforto alle persone fragili e non autosufficienti; il secondo presso la palestra delle scuole Focherini, per gli abitanti senza riscaldamento. "Non avendo ricevuto dall'Enel garanzie circa i tempi di riattivazione - spiega **Simone Tosi**, assessore alla protezione civile -, per sicurezza abbiamo predisposto questi centri. Le zone colpite erano sparse a 'macchia di leopardo' su tutto il territorio, ma soprattutto nella zona Nord". L'amministrazione

comunale ha assistito in queste ore 3 famiglie, 9 persone in tutto, con caratteristiche di fragilità e/o non autosufficienza. Altri hanno alloggiato da amici e parenti o in albergo. A domenica sera ancora 70 utenze risultavano prive di elettricità. Danni anche alla Palestra della Solidarietà di via dell'Industria costruita all'indomani del terremoto, poi riaperta al pubblico. In un comunicato emanato lunedì il Comune di Carpi ha ricordato che è compito dei frontisti ripulire i tratti di marciapiede davanti alle proprie abitazioni e che il sindaco di Carpi, seguito da quello di Novi, con un'ordinanza ha vietato per 30 giorni l'ingresso a parchi, giardini pubblici e aree verdi sull'intero territorio comunale, per garantire incolumità e sicurezza. Tanti, infatti, sono gli alberi caduti in città e non più recuperabili, tra questi il famoso pino nel piazzale Dante Alighieri, uno dei più fotografati dai carpigiani.



Anche monsignor Cavina, venerdì, all'opera per liberare il marciapiede davanti alla sede provvisoria del Vescovado

Ma le scuole?

Se da un lato sono rientrati i problemi legati al riscaldamento delle aule, restano quelli relativi all'accesso agli istituti. Il Comune fa sapere che "almeno un ingresso a scuola è stato ripulito e, pur in presenza degli inevitabili cumuli di neve, l'accesso è possibile in tutti gli istituti". Molte le critiche sollevate dai genitori, in particolare per il mancato sgombero della neve nei parcheggi e nei marciapiedi, dove i cumuli misti ai rami caduti dagli alberi hanno costretto per diversi giorni gli alunni a percorrere sulla strada, accanto alle auto, il percorso verso la scuola, in orari critici per il traffico. "La situazione è 'attenzionata' - ha ribadito più volte **Stefania Gasparini**, assessore alle politiche scolastiche -. I disagi ci sono stati e abbiamo cercato di farvi fronte, compatibilmente con il personale disponibile e la situazione meteo: il sale sotto i 6 gradi non funziona e in queste notti siamo arrivati anche a -8". La priorità nella pulizia degli accessi è stata riconosciuta ai nidi e alle materne. In base al tipo di scuola l'intervento è di competenza di diversi soggetti: Comune, Stato, Provincia. "Le scuole primarie (non private) sono statali e quindi usufruiscono del personale Ata - prosegue l'assessore -. Egualmente i nostri operatori sono intervenuti per dare una mano e garantire il servizio pubblico scolastico. Lunedì notte i genitori degli studenti del liceo Fanti hanno chiamato i vigili del fuoco in quanto un albero era caduto sull'ingresso principale. Nonostante gli istituti rientrino nella competenza della Provincia, i nostri dipendenti sono subito andati sul luogo per spostare il tronco e provvedere alla salatura della strada".

Cortile

I Sinti ospitati nei locali della parrocchia

Una nevicata che ricorderemo per un pezzo e che ha fatto sì che l'attenzione verso i fragili sia diventata gesto concreto. Come è successo a Cortile. **Nicola Mistrorigo**, attivo in parrocchia e uno dei protagonisti del dialogo tra comunità e famiglie Sinti spostate nella frazione, racconta che verso le 20 di venerdì il diacono **Cesare Regispani**, contattato da una famiglia di Sinti che risiede presso il campo in via Chiesa Cortile al civico 1, ha telefonato ad Anna e Gianni Ascari, laici della parrocchia, comunicando che il campo era senza corrente elettrica e non c'era la possibilità di scaldarsi e cucinare nei camper e nelle roulotte. "Con un breve giro di telefonate tra parrocchiani - spiega Nicola - ci si è consultati e si è deciso di andare al campo a verificare la situazione per aiutare in qualche modo la comunità Sinti. Arrivati sul posto, ci hanno detto di aver contattato Enel, Vigili urbani, Protezione Civile e di aver aspettato il più possibile, sperando di poter riavere la corrente elettrica e restare presso le loro abitazioni, ma vedendo che la situazione era ormai critica hanno deciso di chiedere aiuto attraverso il diacono. Così - precisa Nicola Mistrorigo - abbiamo comunicato al Vescovo la scelta di ospitarli presso la parrocchia in locali al piano terra riscaldati, in quanto don Lorenzo è attualmente presso la sua famiglia in India. Monsignor Francesco Cavina ha dato il benestare. Così, dieci bambini e otto adulti hanno potuto cucinare qualcosa di caldo e dormire una notte presso i locali della parrocchia. La restante parte di comunità è comunque rimasta presso il campo a vigilare sui propri beni". Con il furgone degli Ascari i Sinti hanno portato in parrocchia materassi e coperte. Poi la mattina seguente, avendo Enel riparato i cavi danneggiati dagli alberi caduti a causa della neve, i Sinti ospitati nei locali della parrocchia di Cortile sono rientrati presso il campo.

A.B.



Novi

Frazioni isolate

A Sant'Antonio in Mercadello il black out elettrico è durato 30 ore. Si lamenta il disagio creato dalla mancanza di assistenza da parte del Comune di Novi. "Ci hanno detto solo di rivolgerci all'Enel. Non siamo stati avvisati che la luce non sarebbe tornata e non abbiamo ricevuto segnalazioni di centri di assistenza per le tante persone fragili e terremotate residenti a Sant'Antonio - spiega **Gabriella Luccitelli** della Casa diocesana dell'accoglienza che ha sede nella parrocchia -. La farmacia del paese ha dovuto chiudere, non avendo generatori. Noi abbiamo contattato gli anziani e le famiglie nei container per sentire se avevano delle necessità: alcuni si sono rivolti ai vicini, altri si sono rifugiati nelle abitazioni inagibili e si sono scaldati con soluzioni d'emergenza. Fino a lunedì c'erano ancora famiglie senza luce, per fortuna si tratta di persone un po' più autonome. **Don Andrea Zuarri** da Rovereto ci ha contattati per sapere se avevamo bisogno di aiuto e starci vicino, l'abbiamo apprezzato molto". "Col peso della neve è crollata la Ludotenda - racconta don Zuarri - qui a Rovereto gli ultimi hanno riavuto la luce venerdì sera, ma a Gruppo è tornata solo domenica. Abbiamo messo a disposizione la canonica non appena abbiamo potuto scaldare, molti si erano già organizzati autonomamente; la protezione civile è arrivata alla sera: l'impressione della gente è di essere stata ancora una volta lasciata sola". "Eravamo pronti a predisporre una palestra come centro di assistenza, ma non se ne è ravvisata la necessità - interviene **Luisa Turci**, sindaco di Novi -. Venerdì sera i volontari della Protezione civile, accompagnati dai carabinieri, sono passati in tutte le case prive di energia elettrica. La situazione è monitorata". 119 sono i moduli ancora sussistenti sul territorio di Novi e Rovereto; di questi 38 verranno prossimamente rimossi perché non più abitati.

B.B.



In collaborazione con



Jobs act e legge di stabilità 2015

Le novità in materia di lavoro, fisco e semplificazioni

19 febbraio alle ore 20.30

presso l' Hotel President, via Don Minzoni 61, a Correggio

PROGRAMMA

Apertura lavori

■ **Carlo Alberto Rossi**

Segretario Generale Lapam Modena-Reggio Emilia

La legge di stabilità 2015

■ **Enzo Fanì**

Responsabile Ufficio Fiscale Lapam Modena-Reggio Emilia

■ **Massimo Benedetti**

Commercialista e Consulente Lapam Modena-Reggio Emilia

Jobs Act

■ **Luca Fiorentini**

Responsabile Ufficio Rapporti di Lavoro Lapam Modena-Reggio Emilia

Chiusura lavori

■ **Erio Luigi Munari**

Presidente Generale Lapam Modena-Reggio Emilia

Moderatore

■ **Dott. Cheo Condina**

Redattore esperto de Il Sole 24 Ore ed Agenzia Radiocor

Confartigianato Moda promuove il progetto #emiliafashion. Contributo a fondo perduto del 50%. Adesioni aperte fino al 10 marzo 2015

Un'occasione da prendere al volo

“Siamo soddisfatti della partecipazione, erano presenti oltre una trentina di aziende, aziende di medie dimensioni, ben strutturate, interessate al mercato americano non solo perché in ascesa, ma anche perché potrebbe rappresentare una soluzione al calo del mercato russo”, spiega **Carlo Alberto Medici**, responsabile sindacale Lapam, che ha coordinato la presentazione del progetto #emiliafashion presso la sede Lapam di Carpi. La nostra città è la prima tappa, prossimamente sono previste Parma dove operano due consorzi molto attivi per Confartigianato regionale e una località della Romagna, probabilmente Rimini o Cesenatico.

“Il progetto #emiliafashion è un percorso di avvicinamento al mercato americano dedicato alle aziende della Regione Emilia-Romagna del settore moda”, sostiene Medici che aggiunge: “In un mercato sempre più globale occorre giocare insieme; dobbiamo dimenticarci l'individualismo che ci contraddistingue. Ritengo che la proposta di Confartigianato regionale sia molto interessante anche perché il supporto – economico e commerciale – è reale. Tra l'altro – conclude Carlo Alberto Medici – penso che questo sia il momento giusto per aggredire il mercato americano”.

Visto il crescente interesse del mercato statunitense nei confronti delle produzioni made in Italy e della congiuntura economica favorevole del mercato Usa che sta avendo una crescita molto forte, Confartigianato Emilia-Romagna ha promosso questo progetto che prevede, nel corso del 2015, la penetrazione di brand del settore moda di una fascia medio/alta di mercato. Ciò è reso possibile dalla collaborazione con importanti professionisti del settore, già operanti da anni negli



Carlo Alberto Medici

Sates, come è lo studio 'Export Usa' che, in qualità di partner strategico di Lapam Confartigianato, accompagnerà le imprese emiliano-romagnole in ogni fase del progetto che permetterà un'entrata sul mercato statunitense strategica e graduale.

La prima fase vedrà un'analisi delle collezioni e conseguente scelta delle imprese aderenti, un'analisi del prodotto per mercato Usa (segmentazione, posizionamento, pricing) e un planning strategico di ingresso nel mercato.

La seconda fase sarà improntata sullo sviluppo della comunicazione con la creazione di un logo e un sito del progetto, uscite pubblicitarie su stampa specializzata e direct marketing verso il trade.

Infine si passerà alla ricerca di buyer professionisti mediante allestimento di appositi showroom, fino all'assistenza tecnica in campo fiscale, commerciale e doganale.

Il progetto prevede l'assistenza della Regione Emilia-Romagna che sosterrà le imprese con un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili.

Le aziende interessate potranno aderire al progetto fino al 10 marzo 2015

Info: Matteo Bautti
059.893.111 email:
estero@lapam.eu

Annalisa Bonaretti

La scomparsa di Renato Crotti a quasi 94 anni

Una vita ben spesa

Annalisa Bonaretti

La vita scorre senza chiedere il nostro parere, così arriva d'un tratto la fine e anche quando se ne va un uomo che tra nemmeno un mese avrebbe compiuto 94 anni, provi un senso di tristezza, e la malinconia che si accompagna alla consapevolezza che niente sarà più come prima. Il 10 febbraio è scomparso **Renato Crotti**: era ricoverato all'ospedale di Baggiovara da qualche tempo per i postumi di una frattura. Crotti non è stato un imprenditore, è stato l'imprenditore, almeno in quella Carpi che ha fatto Carpi. Ricordo un imprenditore poco più giovane di lui che diceva: “Bisognerebbe fare un monumento in piazza a Renato, se Carpi è diventata una cittadina ricca, molto lo si deve a lui”. Aveva ragione.

Crotti era un uomo fuori dal coro e lo ammetteva lui stesso quando, a inizio anni '90, raccontava: “Io non so vivere. Non ho mai avuto una casa al mare, non ho mai posseduto uno status symbol. Ho fatto almeno 150 volte la traversata atlantica, ho una voglia matta di andare in Congoré ma costa troppo; viaggio in Economica e solo un paio di volte ho volato in Business. Investimenti improduttivi non ne ho fatti mai. Anche qui ho preso da mia madre”. E' stata lei, Carmela Bertolucci, il suo esempio. Era l'archetipo della donna carpigiana: energica, volitiva, coraggiosa, laboriosa. E suo figlio ne era la copia, anche se aveva un'emotività tutta sua che non gli ha condizionato la vita lavorativa ma ha sicuramente influito sulla vita personale.

Nel 1945 i genitori cedono a Renato la loro licenza di commercio e con un prestito di 300 mila lire ottenuto grazie alla madre dalla Banca Popolare di Carpi inizia la sua storia imprenditoriale. Cominciano i suoi viaggi Carpi-Biella-Carpi su una Gilera da corsa, il giornale sotto la camicia per ripararsi dal freddo. Acquista la lana che trova, poi la rivende il giovedì e la domenica mattina nella sua



Giovanni Arletti consegna un riconoscimento a Renato Crotti in occasione del novantesimo compleanno

bottega sotto i portici. “In tale modo il mio denaro, più che girare, correva; detratte le spese, realizzavo un guadagno medio del 20%”. Nel 1948 nasce la Silan e in poco tempo l'area coperta della fabbrica passa da 3 mila a 25 mila metri quadri e con la produzione di tessuti in lana e in fibre sintetiche stimola molti carpigiani a intraprendere la confezione. Gli vende le pezze di tessuto e loro pagheranno quando possono. Generoso certo, ma anche lungimirante perché creando ricchezza guadagnava lui stesso. La Silan importa e crea tecnologie avanzate, realizza prodotti che fanno moda - la mitica Trevira 2000 - e hanno un grande successo sul mercato tanto che, nel '74, Crotti viene nominato Cavaliere del Lavoro. Nello stesso anno l'annuario di Mediobanca classifica Silan al 261° posto tra le società per azioni italiane. Raggiunta la vetta, comincia la caduta: nel '75 Silan è in gravi difficoltà, senza liquidità per il calo delle vendite e le inadempienze di uno Stato che



le era debitore di 2 miliardi 269 milioni e 411 mila lire. Crotti vende stabilimenti e partecipazioni che aveva negli Stati Uniti e immette i capitali in azienda, ma la Silan è costretta a chiudere. Lui non molla e riparte con la Nuova Silanco, poi nel 1981 costituisce la Dmr, una holding dove D sta per Daniele e Davide, i



Renato Crotti nello studio di monsignor Francesco Cavina



figli, M per Monica, la figlia prematuramente scomparsa, R per Renato. Investe a Varsavia in una azienda dalla grande capacità produttiva, poi iniziano vari investimenti immobiliari nell'Europa dell'Est. Tutto va bene per parecchi anni, poi i corsi e i ricorsi, nella storia come nella vita. Finisce anche la meravigliosa storia di Silan-Nuova Silanco e là dove c'era il cuore produttivo oggi c'è una grande area dismessa. In attesa di tempi migliori per costruire, o forse solo di una grande idea. O, chissà, quella terra nuda in via Meloni di Quartirolo è lì a testimoniare la fine di un mondo, non solo quello di un'avventura imprenditoriale familiare.

Crotti, liberale in politica e liberista in economia, ha scritto vari libri e ha raggiunto una certa notorietà all'inizio degli anni '60 grazie ai viaggi in Unione Sovietica che organizzava affinché i comunisti vedessero con i loro occhi le condizioni reali di vita nei Paesi socialisti. Per dare slancio a un dibattito divenne l'editore di TuttoCarpi, un mensile che raccontava la città e il periodo storico. A Modena, dove abitava, ha aperto il Salotto Canalgrande: ospitava giornalisti, politici, storici, economisti sempre curioso nel sapere e determinato nello spiegare.

Con l'avanzare dell'età e il ritiro dal lavoro Renato Crotti si era naturalmente allontanato dalla vita pubblica, ma è rimasto una pietra miliare nella storia di Carpi. Era un uomo perbene, che riconosceva senza falsa umiltà i suoi punti di forza ma ammetteva anche le sue fragilità. Era un uomo libero e responsabile che ha saputo rispondere ai doni del proprio talento.

Carpi, via Cattani affittasi uffici di varie metrature (da 25 a 300 mt) in posizione di ottima visibilità e ampio parcheggio. Struttura adatta anche per studi associati o poliambulatori. Informazioni e appuntamenti 348/0161242

Organizzati dall'Azione cattolica e aperti a tutti, agli esercizi spirituali quest'anno il Vescovo come relatore

Benedetta Bellocchio

Sarà **monsignor Francesco Cavina** a predicare il secondo turno degli esercizi spirituali promossi, come ogni anno, dall'Azione cattolica di Carpi e aperti a tutti i fedeli della Diocesi per vivere il tempo forte della Quaresima. "Con il re Davide in un cammino di conversione per una piena adesione alla volontà di Dio" è il titolo del percorso pensato dal Vescovo per i tre giorni in programma dal 6 all'8 marzo nella bella casa Villa Elena di Affi (Vr). Un luogo di silenzio e raccoglimento, ma raggiungibile velocemente e a pochi minuti dall'uscita dell'autostrada, affinché il maggior numero di persone possibile possa approfittare di questa occasione per ascoltare il loro pastore e meditare la Parola di Dio. "Gli esercizi sono un tempo offerto a tutti per convertirsi e... diventare veramente cristiani", osserva il presidente diocesano di Ac **Alessandro Pivetti** richiamando i temi dei tre percorsi proposti per quest'anno. "Sappiamo bene che non si può uscire da se stessi senza cercare un rapporto personale col Signore, non si può servire la Chiesa andando 'a memoria' nella nostra relazione con Dio e nell'adesione alla sua volontà". Aggiornare, approfondire, curare il volto di Dio a cui il credente si rivolge



nella preghiera e che guida l'impegno nel mondo diventa fondamentale, in particolare dentro al tempo di Quaresima che è volto alla conversione. Ma c'è un'altra motivazione che spinge da anni tantissime persone, appartenenti all'associazione e non, a partecipare agli esercizi: "non si può essere cristiani da soli - osserva Pivetti - e gli esercizi sono anche un prezioso e importante momento di Chiesa, vissuto insieme ai fratelli provenienti da tutte le parrocchie della Diocesi. In questa prospettiva avere quest'anno la presenza del nostro Vescovo e degli assistenti nazionali dell'Azione cattolica rappresenta un valore aggiunto, un'occasione da sfruttare".

"Per quanto riguarda il primo turno di esercizi spirituali - aggiunge **Caterina Lugli**, vicepresidente giovani di Ac - ricordiamo che questo itinerario è stato pensato in maniera particolare per giovani dai 19 ai 25 anni, non solo nella scelta del predicatore, **don Tony Drazza**, assistente nazionale del settore, ma anche per il prezzo speciale riservato a questa fascia

d'età. Sappiamo infatti che per i giovani è fondamentale ritagliarsi un paio di giorni per vivere la dimensione del silenzio, che nella vita di tutti i giorni è difficile da trovare. Solo così - conclude - è possibile mettersi in ascolto autentico del Signore che ci chiama e spenderci poi a servizio degli altri con gioia ed entusiasmo".

Tutte le date

Tre sono i turni aperti a tutti gli adulti e giovani della Diocesi: il primo sarà il **20-22 febbraio** a Roverè Veronese (VR). A tenere il percorso su "Gli incontri che ti cambiano la vita! L'incontro con Gesù nei Vangeli" sarà **don Tony Drazza**, assistente nazionale Ac settore Giovani. Il costo è di 65 euro per i giovani, per favorire la loro presenza e partecipazione, e 90 euro per gli adulti, mentre per i restanti due turni di esercizi il costo è di 90 euro indipendentemente dall'età dei partecipanti (con riduzioni per i bambini). **Monsignor Francesco Cavina** predica il secondo turno in programma dal **6 all'8 marzo** ad Affi (Vr), dal titolo "Con il re Davide in un cammino di conversione per una piena adesione alla volontà di Dio". L'ultimo turno, il **20-22 marzo**, sempre a Roverè Veronese (VR) sarà su "Il volto del discepolo nel Vangelo di Giovanni" e sarà presieduto da **monsignor Mansueto Bianchi**, assistente generale dell'Azione cattolica. Per favorire la partecipazione delle famiglie, sono previsti sconti per i bambini e il servizio di baby sitter. Gli esercizi iniziano con la recita del Vespri il venerdì e terminano nel pomeriggio della domenica. Le informazioni per iscriversi su www.accarpi.it.



Assistenti Agesci a Convegno a Brescia

Ripartire dal "come"

Don Ermanno Caccia

Si è svolto dal 3 al 6 febbraio a Brescia il quinto Convegno nazionale degli Assistenti ecclesiastici dell'Agesci dal titolo "La spiritualità scout come mediazione tra evangelizzazione e catechesi". Più di cento i presenti all'incontro, guidati dall'assistente generale **padre Alessandro Salucci** e da **padre Davide Brasca**, assistente generale per la formazione capi. Prendendo spunto da uno dei temi emersi dal Convegno fede 2013, "Ma voi chi dite che io sia?" e dagli ultimi cantieri della catechesi tenutisi a dicembre 2014, il convegno si è confrontato sul tema della spiritualità scout, asse portante della metodologia educativa dell'associazione, per la proposta di educazione alla fede.

Interessanti gli spunti emersi. "Nella pratica, che cosa si può e si deve fare?". La domanda, secondo **don Paolo Gherri** della Pontificia università lateranense, è profondamente sbagliata. La soluzione, ha osservato, non sta in un "cosa", ma in un "come". Il Vangelo non è un "come"; Gesù Cristo è il "salvatore" che restituisce vita, non un profeta che trasmette ordini divini! Sta qui la differenza

radicale ed irriducibile tra la religione e la fede: la religione riguarda il "cosa" (fare e non fare), la fede riguarda il "come" (vivere). L'annuncio del Vangelo ha un'unica possibilità che si chiama "testimonianza": essa stessa è un "come".

In un mondo fatto di "icone" da sfiorare per far accadere le cose, è necessario, invece, il ragionamento per capire soprattutto i comportamenti umani; in un mondo dove il visivo, l'immagine, ha ormai sostituito la parola, è necessario, invece, il racconto per condividere il pensiero, per unificare l'approccio alla realtà. Ragionamento e racconto sono i cardini della testimonianza: non è vero che basta agire, non è vero che basta dare il buon esempio, bisogna condividere i "perché" e i "come" è stata la conclusione. Un'altra prospettiva importante è uscita dai sociologi: la "significatività". Ragazzi e giovani (e non solo loro) sono oggi impegnati in una infinita caccia al tesoro per trovare qualcuno che sia significativo, che è ben diverso dal "mi piace" di facebook. Significativo vuol dire capace di fare la differenza, capace di far guardare in una nuova direzione. Ma anche, credo: essere all'altezza dello stare al mondo. Saper vivere.



Domenica 15 febbraio a Cibeno Don Tonino Bello servitore del Vangelo della speranza

Domenica 15 febbraio alle 15.30 presso la parrocchia di Sant'Agata a Cibeno di Carpi sarà presente **monsignor Domenico Amato**, vicepostulatore della Causa di canonizzazione del Beato Tonino Bello, sacerdote e Vescovo di Molfetta, per parlare di questa figura così luminosa per la Chiesa. L'incontro, organizzato dalla Commissione spiritualità dell'Azione cattolica di Carpi ha come titolo "E sveglieremo insieme l'aurora. Don Tonino Bello servitore del Vangelo della speranza". La partecipazione è aperta a tutti.



Monsignor Cavina incontra gli educatori dell'unità di strada

Il Vescovo ha incontrato nei giorni scorsi gli educatori della Pastorale giovanile del progetto Unità di strada, la cui attività è stata presentata nel numero 4 di *Notizie*. Sollecitato dall'articolo, li ha invitati in Vescovado per un momento di dialogo e per la cena insieme.

I ragazzi hanno raccontato a monsignor Cavina come si svolge il loro servizio, le collaborazioni realizzate con i vari uffici pastorali e gli enti caritativi della Diocesi, le attività svolte in strada e nei luoghi di aggregazione così come nei quartieri con i map in alcuni comuni del territorio. L'incontro è stato anche occasione per offrire una panoramica sui giovani, sulle loro modalità di incontro, sulle situazioni di disagio, le gioie e le speranze.

La route nazionale Agesci svoltasi nell'agosto scorso a San Rossore, in provincia di Pisa, ha lasciato ai Rover e alle Scolte d'Italia un grande impegno, quello di far conoscere a tutti i cittadini e a tutte le istituzioni il loro pensiero riguardo ad alcuni temi fondamentali nella vita di un ragazzo che inizia a muovere i primi passi nel "mondo reale". Tutti questi pensieri sono stati racchiusi nella carta del coraggio, scritta ed approvata dai ragazzi stessi durante la route.

Il grande desiderio dei capi della Zona di Carpi di approfondire i temi calandoli sulla realtà cittadina, ha portato alla realizzazione, domenica 8 febbraio, del Forum RS a cui hanno partecipato tutti i Rover e le Scolte di Carpi, Mirandola, Rolo e Medolla.

Ogni ragazzo, tramite un laboratorio preparato dai Capi, ha potuto approfondire uno degli ambiti della carta che più gli interessava, mediante esperienze concrete, testimonianze e confronto.

Nel pomeriggio, dopo la Messa presieduta da don Andrea Wiska, assistente ecclesiastico della Branca RS Zona di Carpi, i ragazzi hanno potuto presentare tramite "un'opera d'arte" il lavoro svolto durante i laboratori della mattina.

Positivi i commenti dei giovani che hanno partecipato, nonostante la neve abbia creato alcune difficoltà logistiche. "In questa giornata – osserva **Cristina del Carpi 3** – mi ha colpito la tranquillità e la serenità tra tutti i rover e scolte della Zona, ma soprattutto lo spirito di fratellanza che ho vissuto nel laboratorio: non ci conoscevamo ma eravamo da subito fratelli". Molti confermano il bel clima creatosi, grazie al lavoro nei laboratori tematici: "attraverso il lavoro pratico il nostro gruppo si è unito subito ed abbiamo

L'8 febbraio all'Eden un forum che ha coinvolto tutti i Rover e le Scolte della Zona di Carpi

Subito fratelli



Fotogallery sull'edizione digitale

approfondito il tema attraverso un'esperienza concreta", commenta **Pietro del Mirandola 1**, "mi è piaciuto molto lavorare con gli altri ragazzi della Zona e approfondire i temi che più mi interessano", aggiunge **Francesco del Rolo 1**. "Abbiamo vissuto un'attività molto bella ed abbiamo conosciuto nuove persone della Zona con cui è stato positivo confrontarsi su argomenti importanti per gli RS", spiegano anche **Federica e Licia del Medolla 1**. I temi della carta del coraggio sono stati così concretizzati e compresi attraverso l'esperienza di chi, localmente, si impegna per gli altri. "Nel forum – osserva **Francesca del Carpi 6** – è stato possibile condividere idee, ascoltarsi a vicenda".

Nicola Tobia



L'incontro
Ristorante

Via delle Magliaie 4/1 - CARPI
Tel. e Fax +39 059.693136
email: info@lincontroristorante.it
ci trovi su Facebook

CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ A PRANZO
www.lincontroristorante.it

"San Valentino"

Menù

Il Benvenuto a Tavola

Insalata di Riso Integrale con mele, zucca, nocciole tostate e coulis di rapa rossa

Barretta di salmone, arachidi, semi di zucca, gelato di jogurt e pepe rosa

Mezze Maniche di Gragnano con pesto di Rucola, Noci e Seppie croccanti

Gamberi al sesamo in pasta kataifi e maionese al frutto della passione

Hamburger di patate, Prosciutto, Parmigiano e crema di Spinaci

Semifreddo alla Mela e Sedano

Soufflè ghiacciato al Cioccolato con mousse ai frutti di bosco e polvere di arancia

Caffè

Euro 48.00 Escluso bevande

SOLO SU PRENOTAZIONE TEL 059 693136

Impresa Edile

Lugli geom. Giuseppe

via Martinelli 128 - Fossoli di Carpi - 059.669145 - 340.6094219 - lugligiuseppe@tiscali.it

Benedetta Bellocchio

Il 12 febbraio secondo incontro di formazione per catechisti, educatori, responsabili di gruppi parrocchiali

Testimoni e narratori

Dopo l'appuntamento, molto partecipato, del 5 febbraio scorso con Marcello Musacchi, prosegue il corso di formazione per i catechisti, gli educatori e per tutte le persone che a vario titolo sono impegnate nella catechesi agli adulti e ai giovani, nei gruppi sposi, nei cammini parrocchiali delle associazioni laicali. Giovedì 12 febbraio alle 21 presso il Seminario di Carpi sarà la volta di **don Valentino Bulgarelli**, direttore dell'Ufficio catechistico dell'Arcidiocesi di Bologna, che parlerà di "Identità e vocazione dei catechisti". Il corso di formazione ha come filo conduttore la riflessione sui nuovi *Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*. Dunque, costituisce un'importante occasione di incontro e di confronto a sostegno di tutte le attività di catechesi, educative e pastorali che si stanno svolgendo e si svolgeranno nel corso dell'anno 2014-2015.

Due sono le parole che don Bulgarelli offre come chiave di lettura per i catechisti di oggi, "parole - osserva - valide a livello personale ma che hanno un forte riferimento alla dimensione comunitaria".

Come possiamo definire l'identità del catechista di oggi?

In primo luogo con la parola *testimone* che rimanda, come dicono gli Orientamenti pastorali - e per alcuni versi non è una novità - alla vita spirituale del catechista. Quindi c'è prima di tutto non una preoccupazione metodologica, quanto piuttosto l'idea che il catechista personalmente e comunitariamente abbia fatto e faccia esperienza di Dio nella sua vita. Da qui la seconda idea, quella del *narratore*: credo sia un'attenzione importante di oggi, poiché il catechista è chiamato a raccontare, come riflesso di una propria esperienza, in che modo Dio entra e continua ad essere nella storia degli uomini. E questo con un linguaggio nuovo e non ammuffito.

Spesso si accoglie il servizio catechistico in risposta a un bisogno della parrocchia di trovare persone per accompagnare ai sacramenti i ragazzi. Non è un po' in con-



don Valentino Bulgarelli

trasto con l'idea di una vocazione specifica?

Questa è certamente una mentalità da sradicare, anche con un po' di forza. Non può esistere un catechista che legghi il proprio servizio esclusivamente a un bisogno. È quella logica che Papa Francesco cerca continuamente di spezzare, quella mentalità del "si è sempre fatto così" che è la morte di

ogni attrazione e capacità propositiva delle comunità cristiane.

Allora qual è la chiamata del catechista?

Il catechista - come ogni battezzato - è chiamato a vivere la comunione con il Signore e di conseguenza la missione. Questa è la prospettiva di ogni vocazione, lo vediamo nella dinamica evangelica: l'apertura a Gesù e agli altri. In fondo, una fede che non si dice, muore.

Da appassionato che macina chilometri sulle due ruote, ci regala una metafora ciclistica sul servizio di catechesi?

È come scalare lo Stelvio: una grande fatica, ma quando arrivi godi di un panorama straordinario. Non possiamo indugiare, attardarci, siamo chiamati a trasformarci per diventare sempre più consapevoli di quel panorama bellissimo che Dio ha messo a nostra disposizione.

Dal Bangladesh Padre Lorenzo Valoti

Nei giorni scorsi sono stati inviati 1690 euro di offerte a sostegno dei bambini orfani ospitati presso l'orfanotrofio di Satkhira in Bangladesh. **Padre Lorenzo Valoti** ha inviato i suoi ringraziamenti per le offerte ricevute. "Dopo le vacanze di Natale i nostri piccoli ospiti sono arrivati - racconta - e come al solito ne sono arrivati più del previsto: adesso sono novantadue". La struttura però è abbastanza ampia da poterne ospitare più di cento. "Come al solito sono arrivati senza maglioncino (anche qui fa freddo di questa stagione) perché quello nuovo, dato loro quando sono andati a casa, è rimasto presso qualche fratellino o parente che ne aveva bisogno: tanto loro sanno che qui lo ricevono di nuovo. Sono arrivati in tanti ma anche un poco più magri di quando son partiti, così hanno già cominciato la cura a base di riso, in porzioni abbondanti. Di nuovo grazie e - conclude padre Lorenzo - che Dio benedica tutti voi benefattori".



Messa di suffragio per padre Aniceto Morini

Domenica 15 febbraio, alle 10, presso la parrocchia di Gargallo sarà celebrata una Santa Messa in suffragio del missionario padre Aniceto Morini nel quinto anniversario della sua scomparsa.



Diocesi di Carpi



Scuola di Formazione Teologica

PERCORSO DI FORMAZIONE SULL'EVANGELII GAUDIUM

Seminario vescovile diocesano - C.so Fanti 44, Carpi

Giovedì 26 febbraio ore 20.30

S.E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo della Diocesi di Carpi

Capitolo primo "La trasformazione missionaria della Chiesa"

Giovedì 5 marzo ore 20.30

S.E. Mons. Douglas Regattieri, Vescovo della Diocesi di Cesena Sarsina

Capitolo secondo "Nella crisi dell'impegno comunitario"

Giovedì 12 marzo ore 20.30

Don Romano Zanni - Superiore generale della Congregazione Mariana delle Case della Carità e delegato vescovile per la Caritas Diocesana di Reggio Emilia

Capitolo terzo "L'annuncio del Vangelo"

Giovedì 19 marzo ore 20.30

Don Dario Crotti - Sacerdote della Comunità Casa del Giovane di don Enzo Boschetti e Direttore della Caritas diocesana di Pavia

Capitolo quarto "La dimensione sociale dell'evangelizzazione"

Capitolo quinto "Evangelizzatori con spirito"

Per informazioni: Caritas diocesana, tel. 059.644352 - curiacaritas@tiscali.it
Centro missionario diocesano, tel. 059.689525 - cmd.carpi@tiscali.itCOMMISSIONE
MIGRANTES
CARPI

UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Sede Provvisoria : Presso Parrocchia di San Francesco
Via Trento Trieste, 8 - Carpi - Cell: 334 2395139

PARIGI

13-18 MAGGIO 2015

Milano/Parigi
1° giorno In serata partenza da Modena (stazione dei treni) per Milano Centrale da qui proseguimento per Parigi, pernottamento a bordo con sistemazione in compartimento cuccette a 4 posti.

Parigi
2° giorno Arrivo a Parigi, incontro con la guida, giornata dedicata alla visita del quartiere di Montmartre, la Basilica del Sacro Cuore, Visita al santuario della Medaglia Miracolosa in Rue du Bac. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento

Parigi
3° giorno Mezza pensione in albergo, visita alla Cattedrale di Notre Dame, la Sainte Chapelle, Quartiere Latino La Madeleine, Piazza della Concordia, Champs Elysees, Tour Eiffel. In serata possibilità di escursione facoltativa lungo la Senna con i Bateaux-Mouche.

Parigi
4° giorno Mezza pensione in albergo, Trasferimento a Versailles per la visita guidata della Reggia. Rientro a Parigi, tempo libero.

Parigi/Milano
5° giorno Colazione. Visita con la guida del Museo d'Orsay che contiene la più importante collezione di opere dell'Impressionismo ed Espressionismo francese. Nel pomeriggio tempo libero presso i famosi magazzini Lafayette. Trasferimento in pullman alla stazione e partenza per Milano. pernottamento a bordo.

6° giorno arrivo in mattinata a Milano e proseguimento per Modena (stazione dei treni)

Quota di partecipazione euro 830 da Modena
Supplemento camera singola euro 250

La quota comprende: Passaggio in treno con sistemazioni in compartimento cuccette a 4 posti Modena/Milano/Parigi/Milano/Modena in 2° classe - Trasferimenti in pullman privato da e per la stazione ferroviaria a Parigi - Alloggio in albergo 3 stelle (in zona quartiere Latino) Trattamento di mezza pensione (colazione, cena e pernottamento) come indicato nel programma della cena del 2° giorno alla colazione del 5° giorno - Visite ed escursioni in pullman con guida locale come da programma - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europe Assistance

la quota non comprende: Pranzi, Bevande, Ingressi, Mance, e tutto quanto non menzionato sotto la voce «Comprendente».

*in collaborazione con Brevivet

Cristiano Giuntoli: "le tenteremo tutte per giocare a Carpi anche nella prossima stagione"

Impresa straordinaria

Cristiano Giuntoli è il direttore sportivo del "Carpi dei miracoli" che dopo 25 turni di campionato cadetto guida in maniera perentoria con il suo primo posto con sette punti di vantaggio sull'inseguitrice Bologna.

Complimenti per questa fantastica stagione che state regalando ai tifosi del Carpi. Lei, che è uomo di campo oltre che direttore sportivo, come vede la squadra in vista di questo complicato "rush finale"?

Stiamo facendo un qualcosa di straordinario in questa stagione. Abbiamo avuto il merito di consolidare il gruppo dell'anno scorso inserendo elementi mirati che hanno aumentato il tasso tecnico della squadra senza snaturare la grande dedizione alla causa e la capacità di sacrificio di questi ragazzi. Vederli allenare, vi assicuro, è un piacere, danno sempre tutto in ogni sessione giornaliera e questi risultati sono il giusto premio non solo per i sacrifici della società e per la passione dei nostri tifosi ma anche per questi ragazzi che meritano davvero tanto.

Si è concluso da due settimane il mercato di riparazione invernale, sono arrivati giocatori giovani ma con tanta voglia di mettersi a disposizione della squadra. Quali sono state le vostre



Cristiano Giuntoli

linee di azione in questa sessione di calciomercato?

Abbiamo perso un giocatore importantissimo per noi come Fabio Concas. Non era facile rimpiazzarlo ma l'arrivo di un giocatore dotato e duttile come Salvatore Molina, che è sempre stata la nostra prima scelta, ci fa dormire sonni tranquilli. Il ragazzo si è già integrato alla perfezione nel gruppo e anche le risposte sul campo sono decisamente positive. Per il resto abbiamo cercato di accontentare ragazzi giovani come De Silvestro, Embalo, Nava e Ricci che avevano espresso la volontà di giocare di più rimpiazzandoli con prospetti interessanti come Pasini, Pugliese, Torelli e Loi. Tutti ragazzi giovani, tutti giocatori che hanno accettato immediatamente e con grande entusiasmo la proposta di vestire la

nostra maglia.

Qualche rammarico comunque resta. Ad esempio i mancati arrivi di Vita, Spinazzola e Improta...

Non li definirei rimpianti. Non erano giocatori necessari per noi. Sarebbero stati la classica "ciliegina sulla torta" ma per vari motivi le rispettive trattative non sono andate a buon fine. Il Bologna, in particolare, per quanto riguarda Improta, non ha voluto rinforzare una diretta concorrente per la promozione in Serie A. Il vero dispiacere è aver perso per tutta la stagione un elemento fondamentale per noi come Emanuele Suagher che a causa dell'infortunio al ginocchio non potrà più darci una mano in campo.

Raggiunta quota 50 punti con il pareggio di Trapani

ora l'obiettivo promozione non si può più nascondere.. Ma noi non ci siamo mai nascosti in tal senso. Semplicemente abbiamo sempre preferito mantenere un profilo basso per non caricare troppo di pressioni un ambiente che lavora duramente ogni giorno e merita tranquillità. Il primo obiettivo stagionale, adesso che abbiamo raggiunto una quota di sicurezza, è centrato, ora continuiamo a divertirci affrontando una partita per volta.. fra un paio di mesi faremo i bilanci del caso.

Capitolo stadio: nelle ultime settimane oltre a Modena si era vociferato di una possibile migrazione verso Parma in caso di promozione in Serie A, cosa ci può dire in merito?

Dico che si stanno facendo tante ipotesi e noi valuteremo a tempo debito con attenzione nella più ferma volontà di accontentare il più possibile i nostri tifosi e al contempo scegliere la soluzione a noi più congeniale. Di certo posso dire che noi tenteremo tutte le vie possibili per poter giocare anche nella prossima stagione nella nostra città. E' chiaro tuttavia che ora come ora il Carpi "fa gola" a tante città che si stanno proponendo con le relative strutture. Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa.

Enrico Bonzanini



Carpi fc Calendario agevole

Il Carpi torna da Trapani con un buon punto, frutto dello 0-0 dello stadio comunale, che non solo fa morale ma muove significativamente la classifica. Se il Carpi attualmente non può considerarsi in uno stato di forma eccezionale e continua a perdere pezzi importanti come Emanuele Suagher, può tuttavia vantare dall'inizio del 2015 un buon bottino fatto di sette punti in quattro partite con due vittorie contro Varese e Crotone, un pareggio contro il Trapani e una sconfitta interna contro il Livorno.

Questo percorso prima citato consente alla squadra di mister Castori di viaggiare sempre in vetta alla classifica ad una media punti molto vicina ai due punti a partita con la quale si era concluso il girone d'andata.

Il pareggio in terra sicula senza reti incassate conferma la grande capacità difensiva della capolista a dispetto di assenze pesanti come quelle relative alla coppia di centrali titolari formata da Emanuele Suagher e Simone Romagnoli. La solidità difensiva sarà il punto di partenza dal quale ripartire in vista della prossima sfida interna, sabato, contro lo Spezia di mister Nenad Bjelica che sarà il primo di tre impegni in quattro partite con Carpi opposto in casa rispettivamente a Spezia, Entella e Avellino inframezzate dalla trasferta di Vercelli.

Un calendario tutto sommato agevole, sulla carta, che se sfruttato a dovere potrebbe consentire alla squadra del patron Bonacini di mettere una distanza di sicurezza fra sé e il terzo posto occupato attualmente dal Livorno staccato di 9 punti che, al contrario, disputerà delle prossime quattro partite ben tre lontane dal proprio stadio.

Tornando alla sfida contro le "aquile bianconere", che dall'inizio del nuovo anno solare sono state in grado di raccogliere la miseria di due punti in cinque partite, mister Castori recupera Simone Romagnoli che tuttavia non dovrebbe partire titolare ad appannaggio dello stesso pacchetto arretrato che ben ha figurato a Trapani. In mediana confermatissimo il terzetto di mediani composto da Raffaele Bianco, Filippo Porcari e Lorenzo Lollo e in avanti al fianco di Antonio Di Gaudio e di Roberto Inglese, che dovrebbe essere preferito a Kevin Lasagna dal primo minuto, saranno in tre a giocare una maglia da titolare con Salvatore Molina leggermente favorito su Lorenzo Pasciuti e Roberto Inglese. Niente da fare per l'ariete nigeriano Jerry Mbakogu, fermatosi lunedì sera in allenamento sul sintetico di Fiorano a causa di una distorsione al ginocchio che dovrebbe tenerlo lontano dal campo quantomeno per un mese. Particolarmente temibili negli ospiti il fantasioso e dinamico centrocampista croato Brozovic e quell'Andrea Catellani tanto stimato dal direttore sportivo carpigiano Cristiano Giuntoli che da almeno due anni tenta invano di portare l'ex Reggiana, Sassuolo e Modena all'ombra di Palazzo Pio.

E.B.

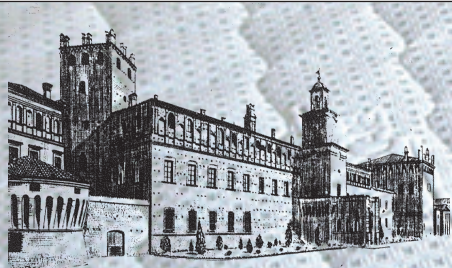
E.B.



Terraquilia Vittoria a Castenaso

La Terraquilia Handball Carpi sbanca con una prova convincente il parquet di Castenaso; una prova che accresce il rammarico per quella sconfitta interna contro Ferrara di un mese fa che ha inesorabilmente compromesso la possibilità di vincere il girone B, appannaggio di un Handball Romagna infallibile. Ora la compagine biancorossa attende al "Pala Vallauri" nell'ultima e ininfluente giornata di regular season proprio la capolista Handball Romagna con il chiaro obiettivo di vendicare la sconfitta di misura patita al "Pala Cavina" e prepararsi psicologicamente al meglio in vista delle Final Eight di Coppa Italia che prenderanno il via dal 27 febbraio. Carpi, non essendo testa di serie dato il secondo posto in campionato, attende un sorteggio che si preannuncia complicato e potrebbe, già dai quarti di finale, vedere lo scontro con una delle altre due "big" del campionato italiano Fasano o Bolzano.

La ditta CARPIFLEX vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985

**Sicuri
della nostra qualità**
Prova gratuitamente
i nostri materassi
a casa tua per due notti...
poi deciderai se acquistarli

Vescovo e sindaco al Quadrifoglio per la festa di San Giovanni Bosco

Il 31 gennaio, in occasione della festa di San Giovanni Bosco, servitore della Chiesa, educatore, amante dei giovani nonché promotore del servizio integrato, si è tenuta presso la casa residenza Il Quadrifoglio una cena rivolta a tutti coloro che prestano, per gli anziani ospiti, un servizio di volontariato. Coordinatore, responsabili, animatrici, infermiere e operatori si sono prestati per il servizio ai tavoli, proprio in segno di gratitudine verso chi, in tanti modi, sostiene e accompagna il lavoro della casa. A questo bel gesto si è prestata anche la dottoressa **Anna Frignani**, medico di struttura nonché appassionata volontaria per gli anziani ospiti, mentre alla cena erano presenti anche **monsignor Francesco Cavina**, il sindaco **Alberto Bellelli** e **Nicola Marino**, responsabile dell'area anziani di Domus assistenza, coope-



Le celebrazioni in struttura

Presso la Cappella "Sacra Famiglia" della Casa Residenza Il Quadrifoglio di Carpi, in occasione della Quaresima, sono in programma alcuni momenti di Adorazione eucaristica presieduti da **don Dario Smolenski**, nei giorni di giovedì 26 febbraio e 5, 12, 19, 26 marzo alle ore 16. Animano la preghiera i volontari "Amici del Rosario". Mercoledì 11 febbraio, in occasione della Giornata del Malato, inoltre, il sacerdote ha celebrato la prima messa con gli anziani della struttura. Mercoledì 18 febbraio, alle 10 Messa nel Mercoledì delle Ceneri.

rativa che gestisce il servizio presso Il Quadrifoglio. Nel salutare, il sindaco Bellelli ha sottolineato che la civiltà di una città la si distingue proprio dalla presenza del volontariato, molto radicata sul nostro territorio e peculiarità della città di Carpi. Ad ogni invitato alla cena, allietata dalle interpretazioni della poetessa **Anna Palermo**, è stato donato un grembiule ricamato, simbolo del servizio agli altri, accompagnato da una celebre frase di don Bosco "Fate il bene senza comparire". "Anche monsignor Cavina ha ricevuto il grembiule - racconta **Lorella Gherli**, volontaria della struttura - e ha subito voluto indossarlo. Per noi è stato un gesto bellissimo da parte del nostro Vescovo, segno della sua attenzione e che ci conferma nel nostro servizio a favore dei nostri 'nonni'".

B.B.

Nel giorno della memoria, una testimonianza toccante

Papà Odoardo



Gli ospiti della residenza per anziani Il Quadrifoglio hanno festeggiato il 27 gennaio, giornata della memoria, con un incontro speciale.

A portare la loro testimonianza ed il loro racconto sono stati **Paola e Rodolfo Focherini**, figli del Giusto e Beato **Odoardo**. In una atmosfera raccolta e attenta, davanti agli anziani, ai loro parenti ed ai volontari della Casa residenza, Paola Focherini ha delineato la figura del papà: un uomo intelligente, curioso, attivo, semplice. Un padre mai conosciuto direttamente, ma vivo nella sua memoria di figlia grazie ai racconti della madre **Maria Marchesi**, alle lettere inviate da Focherini dalla prigionia e alle testimonianze degli amici. L'emozione dei due fratelli ha coinvolto tutti i presenti in un viaggio nella memoria, personale e collettiva: il ricordo di un passato condiviso da quasi tutti gli ospiti presenti.

Paola e Rodolfo hanno raccontato una storia semplice, quella di un padre e di una madre che con amore e complicità hanno fatto degli oppressi la loro famiglia. E quella dei figli che con orgoglio ricordano la figura dei genitori e del loro imperituro insegnamento.

Maria Silvia Cabri



Gli appartamenti del Carpine

TRANQUILLITÀ RESIDENZIALE AL PASSO CON I TEMPI



FINO A 32.000 EURO DI CONTRIBUTO
PER L'ACQUISTO DI UNA CASA
PER LE GIOVANI COPPIE E ALTRI NUCLEI FAMILIARI
tramite contributo pubblico della Regione Emilia Romagna
per contributo del comune di Carpi (art. 136 del D.Lgs. 112/2008) - 15 del 12/02/2014

EDIFICIO IN CLASSE A
ad alto risparmio energetico• STRUTTURA ANTISISMICA
(N.T.C. 2008 D.M. 14 Gennaio 2008)

- ARIA CONDIZIONATA IN TUTTI GLI ALLOGGI
- VENTILAZIONE CONTROLLATA
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- FINITURE DI PREGIO

VISITA SUBITO SUL NUOVO SITO
LA NOSTRA AMPIA OFFERTA
DI APPARTAMENTI E VILLETTA A SCHIERA
www.cmb-immobiliare.it

Il Giorno del Ricordo
si prolungaNasce il parco
Martiri delle
Foibe

Martedì 10 febbraio con la posa da parte del sindaco **Alberto Bellelli** di un mazzo di fiori alla Stele del Ricordo dedicata ai Martiri delle Foibe è stato celebrato a Carpi questo giorno di memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. L'area verde di via Baden Powell dove sorge la stele sarà rinominata Parco Martiri delle Foibe: proprio per questo la celebrazione ufficiale del Giorno del Ricordo avrà luogo, **sabato 14 marzo alle ore 10** con una commemorazione che si terrà alla presenza del sindaco, del Vescovo **monsignor Francesco Cavina**, e di una delegazione del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANGVD).



A Budrione si ricordano i caduti del 1945

Domenica 15 febbraio si celebrerà il 70° anniversario della battaglia di Budrione. Il programma della giornata prevede alle 10.15 il ritrovo di autorità, familiari dei caduti e cittadini presso il piazzale del bocciodromo di Budrione con conseguente formazione del corteo. Alle 10.45, deposizione di una corona d'alloro da parte delle autorità, benedizione del cippo da parte del parroco **don Andrea Wiska** e discorso ufficiale del sindaco **Alberto Bellelli**. La cerimonia sarà accompagnata dalla Filarmonica Città di Carpi. Alle 11.00, celebrazione della Santa Messa presso la chiesa di Budrione.

M.S.C.

Il film della settimana

EXODUS – Dei e Re
Di Ridley Scott
Con C.Bale, J.Edgerton,
J.Turturro (Storico, Usa, 2015,
150')

Ci si potrebbe interrogare se le numerose pellicole che ancora oggi vengono prodotte riguardo alle storie bibliche (*Il principe d'Egitto*, *Noah*) siano segno di presunte rinascite di sentimenti religiosi. Lasciando ad altri analisti la risposta, mi limito a dire che da sempre le storie bibliche esercitano un grande fascino: non solo per la presenza così concreta di Dio all'interno della storia umana, ma anche per la drammaticità delle vicende e per l'intreccio psicologico delle situazioni. In questo senso, penso che Mosè costituisca un modello evidente: salvato per miracolo alla nascita, cresciuto come egizio, scopre in seguito l'appartenenza al popolo ebraico. Chiamato da Dio nonostante le resistenze, conduce i fratelli lungo la strada della libertà.

Il film ha alcuni pregi e, ahimè, parecchi difetti. I pregi sono: una straordinaria ricostruzione scenografica, frutto del lavoro degli Studios ma anche del contributo dei computer; un calibrato equilibrio tra dimensione "mistica" (le scene della chiamata di Mosè e dei numerosi dialoghi con Dio sul Sinai) e necessità narrative (scene di guerra di alta perfezione) con una tensione che non annoia nonostante i 150 minuti di durata; un Mosè la cui fede non è obbedienza cieca, ma tentativo di comprendere la chiamata e il progetto di Dio attraverso aspre discussioni che riprendono uno stile biblico che per esempio si trova con maggior accento in Giobbe o Giona. Venendo ai limiti: sin dall'inizio Mosè viene presentato come un moderno agnostico, diffidente verso ogni religiosità, in questo caso egizia. Mi pare difficile pensare a un atteggiamento tale per un uomo comunque cresciuto sin dall'infanzia in quel mondo. Fondamentalmente Mosè è un condottiero e la vicenda è quella di una guerra da vincere, dove Dio appare come il grande suggeritore delle mosse vincenti. Lo stesso Dio (rappresentato da Scott non senza coraggio come un bambino), appare troppo vittima dei sentimenti umani di giustizia e vendetta, sottacendo la dimensione d'amore del suo progetto. Al centro c'è Mosè e solo lui: non Aronne, né Giacobbe, né il popolo ebraico, senza voce né personalità. Non è taciuta neanche la critica dell'autore al fondamentalismo, che però a questo punto sembra coinvolgere l'eroe stesso.

L'impressione è che il regista abbia creato uno spettacolo sfruttando una storia avvincente ma da lui poco conosciuta teologicamente, ma che potrebbe costituire l'occasione per i credenti di riprendere in mano le pagine dell'Esodo per riscoprirne la grandezza e la spiritualità.

don Stefano Vecchi

Ricordando il cinquecentenario della morte di Aldo Manuzio e il suo grande progetto editoriale



Bernardino Loschi, *Alberto Pio si intrattiene con la sua corte*, Palazzo dei Pio, cappella. Aldo Manuzio è il terzo da destra, Alberto Pio in secondo.

Capolavori a stampa

Ricorrono nel 2015 i cinquecento anni dalla morte a Venezia del grande umanista ed editore Aldo Manuzio. Per l'occasione domenica 15 febbraio alle 17 presso i Musei di Palazzo dei Pio si terrà il percorso guidato "Manuzio e la xilografia. Aspettando la Biennale" come anticipazione della mostra "I libri belli" che costituirà il cuore delle iniziative carpigiane nel cinquecentenario e che sarà inaugurata il prossimo 28 marzo. Una prima parte dell'esposizione ripercorrerà le vicende che hanno unito Manuzio, Alberto III Pio e Carpi, mentre una seconda affronterà il tema dell'illustrazione xilografica nelle alpine - i volumi tipografici stampati da Manuzio e da alcuni famigliari - e della loro

Il programma di iniziative dell'Anno Manuziano è promosso tramite un progetto in rete dalla città di Bassiano (Latina), dove l'editore nacque intorno al 1449, e da varie istituzioni di Venezia, dove morì il 6 febbraio 1515. Della rete fanno parte anche la città di Carpi e i suoi Musei. Il ricco programma delle iniziative è consultabile sul sito www.annomanuziano.it

straordinaria contemporaneità, in un confronto con i più importanti xilografi italiani del momento.

Fu dunque molto stretto il rapporto fra Manuzio e Carpi, dove giunse nel 1480 in qua-

lità di precettore di Alberto e Lionello Pio - probabilmente su suggerimento dell'amico Giovanni Pico della Mirandola alla sorella Caterina, madre dei due giovani principi - e dove rimase fino al 1489. Quasi certamente fu in questo periodo che Manuzio maturò l'idea di quello che sarebbe diventato il suo grande progetto editoriale, ovvero preservare la letteratura e la filosofia greca dall'oblio, nonché il grande patrimonio della letteratura latina, diffondendone i capolavori in edizioni stampate. Il progetto si concretizzò dagli anni '90 del Quattrocento a Venezia ma è possibile ipotizzare un contributo di Alberto Pio come finanziatore della fase iniziale dell'attività editoriale, dato che il nome del principe di Carpi compare come destinatario di numerose dediche contenute nelle pubblicazioni alpine. L'accenno presente in una di tali dediche induce a ritenere che Alberto Pio avesse promesso a Manuzio terreni e un castello, probabilmente a Carpi, affinché vi si istituisse un'accademia dedicata alla letteratura e alle arti. Nel 1498 si parlò di un possibile trasferimento della stamperia a Novi. Tuttavia, anche se in seguito Manuzio ottenne da Alberto alcuni terreni, l'idea del castello in cui istituire accademia e stamperia non andò in porto. Il legame fra i due si mantenne comunque per tutta la vita, basti ricordare che Alberto Pio concesse all'editore di aggiungere al suo il nome della famiglia Pio. Un legame di stima e di amicizia immortalato dall'affresco di Bernardino Loschi nella cappella di Palazzo dei Pio, in cui Manuzio è raffigurato mentre disserta con il giovane principe.

V. P.

Gian Paolo Camurri alla fiera modenese delle startup per presentare il suo progetto

Una Libreria on the road

È l'idea di **Gian Paolo Camurri**, collaboratore storico di *Notizie* originario di Rolo. Dopo aver perso il lavoro alcuni anni fa, ha deciso che era troppo presto per arrendersi e che era il momento di diventare imprenditore di se stesso e, soprattutto, promotore di cultura. Con il suo banco libri ha presentato le sue tre opere come autore e ha portato i libri di Pollicino Libri ed Itaca edizioni nelle parrocchie, nei centri commerciali e nelle feste estive cittadine e, visto il successo ottenuto, ha deciso di presentare il suo progetto a "Ricominicio da me", la terza edizione della fiera delle opportunità e del lavoro in programma il 14 e 15 febbraio a Modena presso il foro Boario.

Un evento che, oltre ad inserirsi nel cammino verso Expo 2015, vuole proporre ai cittadini nuove forme di impresa. Un progetto rivolto a persone di tutte le età - e in particolare agli over 30 - che vogliono (ri)mettersi in gioco nel lavoro, con idee da realizzare, con progetti nel cassetto, ma anche a chi è in cerca di occupazione o percorsi alternativi. Forse proprio per questo l'esperienza di Camurri è piaciuta agli organizzatori tanto da offrirgli la possibilità di vendere i libri e di presentare il Settimanale diocesano *Notizie* alla fiera. L'iniziativa avrà un suo *speech corner*, domenica 15 febbraio alle 16.15. Qui Gian Paolo Camurri presenterà al pubblico il suo percorso verso la costruzione di una nuova attività lavorativa e culturale.

B.B.



L'ANGOLO DI ALBERTO

Internet e competenze dei giovani di oggi

I figli, nativi digitali in un mondo di adulti immigrati

Tiziana Venturi

Quando si parla di abilità nell'uso degli strumenti digitali i termini "nativo digitale" e "immigrato digitale" ricorrono frequentemente. Li troviamo per la prima volta nella "Dichiarazione di indipendenza del Cyberspazio" scritta da John Perry Barlow, un poeta

Tiziana Venturi è laureata in Scienze dell'educazione all'Università di Bologna con una tesi sulla media education, è media educator nell'associazione In-ForMedia presso il Centro culturale F.L. Ferrari, dove progetta e realizza laboratori di educazione ai media per ragazzi e adulti. È referente regionale Med, associazione nazionale di media education. Sposata, con due figli, è anche educatrice Agesci. "Ho iniziato come programmatrice informatica finché la mia passione per l'educazione ha preso il sopravvento - racconta - e così ora cerco di guardare il mondo digitale con gli occhi dei ragazzi".

e saggista americano, nel 1996. L'obiettivo era sottolineare la differenza che esiste fra un ragazzo nato nel mondo di internet ed un adulto che ha vissuto il passaggio tra un prima e un dopo, rimarcando una sorta di contrapposizione tra i primi in grado di rapportarsi in modo naturale con le tecnologie e i secondi spaventati dalle abilità dei loro figli, tanto che si legge "...avete terrore dei vostri figli perché sono nativi in un mondo in cui voi sarete sempre immigrati. Poiché li temete delegate alla burocrazia la responsabilità, che come genitori, siete troppo codardi per assumervi".

Questi termini sono poi diventati di uso comune e si è diffusa quella falsa convinzione che i bambini e gli adolescenti, i "nativi" appunto, abbiano di per sé le conoscenze e le capacità necessarie per evitare i rischi e per sfruttare al massimo le esperienze online. Ma se è vero che i giovani sono molto più tecnologici di noi e sanno muoversi agilmente nella rete è altrettanto vero che spesso non sono in grado di trovare quello che cercano, sono in difficoltà quando hanno a che



fare con i contenuti e non possiedono adeguati strumenti di valutazione dei materiali trovati. Provate a chiedere ai vostri ragazzi di cercare in internet qualche informazione specifica: sanno con quali criteri vengono ordinati i risultati su un motore di ricerca commerciale? Sono in grado di valutare l'affidabilità di un sito e delle informazioni che contiene? Nella mia esperienza ho verificato che perfino una semplice ricerca in internet può creare problemi.

È questa la sfida che ci si propone come genitori e insegnanti: un'educazione non alle tecnologie ma alla valutazione e comprensione dei contenuti della rete, alle op-

portunità che offre accompagnata da una sensibilizzazione ai rischi.

Le nostre attenzioni di educatori si concentrano spesso sui pericoli e nel tentativo di evitare situazioni spiacevoli ai nostri figli orientiamo l'azione educativa attraverso dei divieti; non siamo altrettanto solleciti nel fare in modo che i ragazzi si creino le competenze che consentano loro di evitare i contenuti inaffidabili, violenti o non adatti alla loro età ma soprattutto per sfruttare al massimo le potenzialità degli strumenti che hanno a disposizione per potere esprimere la loro creatività ed essere liberi di scegliere come utilizzare le tecnologie.

WINE & WINE

Drink, Music, Store & Kitchen

COLAZIONI, PRANZI E CENE

ORGANIZZIAMO OGNI TUO EVENTO

OGNI GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

CON GRANDI ARTISTI

DI FRONTE ALLA STAZIONE DEI TRENI

Via Bellini 1/B - 41012 Carpi (Mo)

info prenotazioni tel. 059 / 650267

FOLLOW US



Divoratori di media

Un workshop al Centro Ferrari

Si terrà venerdì 13 febbraio, dalle 15 alle 18 al Centro culturale "Francesco Luigi Ferrari" di Modena (Palazzo Europa, via Emilia ovest 101) il workshop "Divoratori di media. Internet, social, whatsapp... cibo o veleno?". Aperto a educatori e insegnanti, obiettivo del workshop è riflettere sulla "dieta mediatica" dei ragazzi, approfondire le loro modalità di fruizione e sperimentare insieme la progettazione di un percorso, da applicare a scuola o nel gruppo, per educare a un uso consapevole di questi strumenti. Il workshop si svolge in modalità laboratoriale e la partecipazione è libera e gratuita.

"Divoratori di media" è promosso e organizzato da Med Emilia Romagna, l'associazione italiana per l'educazione ai media e la comunicazione. Il centro di media education In-ForMedia, sezione modenese del Med, informa e forma sui media realizzando progetti e laboratori sui linguaggi mediatici affiancando scuola, famiglia e istituzioni nell'investire sull'educazione a un uso dei media competente e libero da condizionamenti. Per informazioni e iscrizioni: comunicazione@centroferrari.it, www.in-formedia.it, www.mediaeducationmed.it



GIORNATA DIOCESANA DI NOTIZIE

DOMENICA 15 FEBBRAIO IL GIORNALE IN TUTTE LE PARROCCHIE



Con il mese di febbraio si chiude la campagna abbonamenti 2015
Allegato a questo numero chi ancora non ha rinnovato troverà il bollettino postale

Ordinario 48 euro - Sostenitore 70 - Benemerito 100

E' compresa sia la spedizione a domicilio del giornale sia l'accesso alla edizione digitale.

Abbonamento digitale a 30 euro

Una nuova quota abbonamento di 30 euro per la sola edizione digitale, accessibile via internet da pc e, attraverso l'app, da tablet e smartphone.

Digitale "under 30" a 10 euro

Per favorire la diffusione tra i giovani viene proposto un abbonamento digitale per i ragazzi da 18 a 30 anni (nati tra il 1984 e il 1996).

Attenzione: per attivare l'abbonamento digitale scrivere a abbonamenti@notiziecarpi.it comunicando l'intestatario e gli estremi del pagamento; nella mail di risposta saranno indicate tutte le modalità per utilizzare il servizio.

PAGAMENTI

La quota può essere versata, **SPECIFICANDO SEMPRE CHIARAMENTE L'INTESTATARIO DELL'ABBONAMENTO**

- con **bollettino postale** c/c 15517410
- con **Bonifico Bancario**: UNICREDIT BANCA, agenzia Piazza Martiri, IBAN IT 70 C 02008 23307 000028474092
- presso la **sede di Notizie** in Via Don E. Loschi - Carpi
- presso il **negozio Koinè**, Corso Fanti 44 - Carpi
- presso le **Parrocchie** e gli **Incaricati Parrocchiali**

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a abbonamenti@notiziecarpi.it



Tanti giochi e il film per tutti Carnevale all'Eden

L'Oratorio Cittadino Eden di Carpi, in via Santa Chiara 18, organizza per **sabato 14 febbraio alle 14.30** il *Carnevale dei Bambini*. Tanti giochi ed animazioni intratterranno i presenti, attesi in maschera, che saranno accompagnati attraverso diverse attività dagli educatori presenti. Un'attenzione speciale, come avviene ormai da alcune edizioni, è riservata ai bambini da 0 a 5 anni, che saranno accolti in uno spazio speciale e riscaldato, tutto per loro. Al termine dei giochi verrà proiettato per tutti il cartone animato *I Croods*. La manifestazione è ad ingresso gratuito e si terrà anche in caso di maltempo in locali al coperto.



Effatà cerca educatori

L'Associazione Effatà Onlus cerca persone disponibili a svolgere un servizio di volontariato in ambito educativo, e operatori professionali da inserire nelle proprie attività nel ruolo di educatore.

Per far presente la propria disponibilità scrivere a direttivo@effataonlus.it, inviando anche il proprio curriculum vitae nel caso in cui si proponga per una collaborazione di tipo professionale.

Per maggiori info consultare il sito www.effataonlus.it



"L'ira di Dio"

Il terzo appuntamento avrà luogo alle 16 di **domenica 22 febbraio** con l'incontro dal titolo: "Dio contro i peccatori - Paolo e la punizione di empi e ingiusti (Romani 1,18-3,20)" e avrà come relatore **monsignor Giuseppe Pulcinelli**, professore di Greco Neotestamentario presso la "Pontificia Università Lateranense" di Roma.

L'incontro si tiene in Sala "Arturo Loria", in Via Rodolfo Pio 1/C, nel centro storico di Carpi.

Domenica 22 febbraio a Quartirolo Prove per amare

Dopo la buona riuscita del primo, le parrocchie di Quartirolo e Corpus Domini hanno organizzato un secondo incontro per genitori sulla educazione dei figli all'affettività e all'amore. Il tema, "Prove per amare: maschi e femmine adolescenti alle prese con l'immagine di sé e del proprio corpo", sarà affrontato dalla pedagoga **Sandra Rompianesi**; a seguire è previsto un approfondimento a gruppi.

L'incontro si terrà a Quartirolo con inizio alle ore 17 fino alle 19. Per consentire la più ampia partecipazione da parte delle famiglie, è assicurata l'assistenza ai bambini.

Gruppo di preghiera di Padre Pio da Pietrelcina
"Santa Maria Assunta" di Carpi



Incontro di Preghiera, Adorazione, Riflessione

guidato da Padre Ivano Cavazzuti
con la partecipazione di don Ivo Silingardi

Domenica 15 febbraio

Carpi - Salone parrocchiale di San Nicolò

(ingresso da via Catellani)
Programma

Ore 15.45: Accoglienza, preghiera di penitenza, riparazione

Ore 16.00: Esposizione del Santissimo

Ore 16.15: Preghiera di guarigione e liberazione

Ore 16.30: Coroncina alla Divina Misericordia

Ore 16.45: Santo Rosario meditato con San Pio

Ore 17.15: Benedizione Eucaristica

Ore 17.20: Consacrazione a Maria Santissima

Ore 17.30: Santa Messa con le intenzioni del Gruppo di San Pio

L'incontro è aperto a tutti.

2° ANNIVERSARIO 26-02-2013 26-02-2015

Erminia Di Giampietro ved. Mattucci (Maestra Mimi)



*"Ecco, sto alla porta e busso.
Se qualcuno ascolta la mia voce
e mi apre la porta,
io verrò da lui, cenerò con lui
ed egli con me" Ap 7,20*

Con immutato affetto le figlie e i nipoti la ricordano al Signore insieme a quanti le hanno voluto bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata
giovedì 26 febbraio alle ore 18,30
presso la chiesa della Sagra a Carpi.

2° ANNIVERSARIO 2013-2015

Maria Grazia Muzzioli in Guandalini

*Il marito Glauco, i figli
Alessandro e Simone e
gli adorati nipoti Francesco
e Tommaso, unitamente
alle nuore e ai parenti tutti,
sempre la ricordano con infinito
amore e riconoscenza.*



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato
28 febbraio alle ore 9 nella chiesa della Sagra

11° ANNIVERSARIO

Iole Cadossi Ved. Foresti

La ricordano con immutato affetto e grande rimpianto la figlia Rosanna con il marito Silvano e i figli Giulio, Maria Silvia, Giacomo con Alessandra e Alice

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata presso la chiesa della Sagra martedì 17 febbraio alle ore 18.30



1° ANNIVERSARIO 19-2-2014 19-2-2015

Gian Paolo Lancellotti



"Quella notte Mandrio sembrava un paese sospeso e la strada un filo nero lanciato verso Correggio. Sorgeva l'alba di un giorno che sarebbe rimasto sempre nella memoria.

Il tuo ricordo Gian Paolo trafigge come una lama il vivere dei tuoi fan; in loro riecheggia il suono della tua batteria e la tua maestria musicale. All'alba di quel 19 febbraio i giornali hanno annunciato la tua scomparsa.

Oggi ti ricordano.

È passato un anno ma tu resti sempre vivo e presente nei nostri cuori".

Odoardo Farina, il FanClub nazionale Sempre Noi e la famiglia Lancellotti

DAL 1907
**CANTINA DI
S. CROCE**

**DALLA
NOSTRA TERRA,
ALLA TUA TAVOLA.**

LE LUNE 2015 IMBOTTIGLIAMENTO VINI FRIZZANTI

Dal 28/01/2015	al 19/02/2015
Dal 26/02/2015	al 20/03/2015
Dal 28/03/2015	al 18/04/2015
Dal 27/04/2015	al 18/05/2015

CANTINA DI S. CROCE SOC. AGR. COOP.
(A SOLI 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE DI CARPI)
TEL. 059.664.007 - WWW.CANTINASANTACROCE.IT

ORARI DELLE SANTE MESSE IN DIOCESI

CARPI CITTÀ

CATTEDRALE

Feriali: 9.00, 18.30
Sabato pref: 18.00
Festive: 8.00, 10.45, 12.00, 18.00 nella chiesa della Sagra; 9.30 presso il cinema Corso

SAN FRANCESCO

Feriale: 8.30 (cappella)
Sabato pref: 19.00 (chiesa di San Bernardino da Siena)
Festive: 9.30, 11.00, 19.00 (chiesa di San Bernardino da Siena)

SAN NICOLO'

Feriali: 8.30, 18.30
Alle ore 10 nei giorni feriali: Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica fino alle ore 12 (sospesa dal 16/7 al 14/9)
Sabato pref: 18.30
Festive: 8.00, 9.30, 11.00, 17.30

CORPUS DOMINI

Feriale: 18.30
Sabato pref: 18.30
Festive: 8.30, 10.00, 11.30

QUARTIROLO

Feriale: 18.30
Sabato pref: 19.00
Festiva: 8, 9.45, 11.15, 18.30

SAN BERNARDINO REALINO

Feriale: 18.30
Sabato pref: 19.00
Festive: 9.30, 11.00, 17.00

SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali: 8.30, 19.00
Sabato pref: 19.00
Festive: 9.30, 11.00, 18.30

SANT'AGATA CIBENO

Feriale: martedì e giovedì 19.00; venerdì 20.30
Sabato pref: 19.00
Festive: 9.30, 11.15

SANTA CHIARA

Feriale: ore 7
Festiva: ore 7.30

SAN BERNARDINO DA SIENA

Feriale: ore 7
Festiva: ore 7.15

CIMITERO

Festiva: ore 10.30 (ore 10.00 Rosario)

OSPEDALE RAMAZZINI (presso la cappella)

Feriali e sabato pref: ore 19
Festiva: ore 9
Dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19, recita del Santo Rosario. A seguire, la celebrazione della Santa Messa.

CASE PROTETTE

Tenente Marchi festiva ore 9

CARPI FRAZIONI

SANTA CROCE

Feriale: 19.00
Sabato pref: 19.00
Festive: 8.30, 11.15

GARGALLO

Feriale: mercoledì 20.30
Festiva: 10.00

BUDRIONE-MIGLIARINA (centro di comunità di Budrione)

Feriale: 20.30
Sabato pref: 20.30
Festive: 9.30, 11.00

SAN MARINO (Salone parrocchiale)

Feriale: lunedì e mercoledì 20.30
Festive: 8.00, 11.00

FOSSOLI (Salone parrocchiale)

Feriale: 19.00
Sabato pref: 19.00
Festive: 10.00, 11.30

CORTILE

Feriali e sabato prima festiva: 19.00
Festive: 11.00

SAN MARTINO SECCHIA

Feriali: 18.00 (dal lunedì al venerdì)
Sabato e prefestive: 8.30
Festive: 9.30-18.00

I frati sono disponibili per le confessioni tutti i giorni (ore 8-12, 15-19.30 tranne che durante la messa feriale)

ROLO

Feriale: lunedì 20.30, mercoledì, giovedì 19.00; martedì, venerdì 8.30
Sabato pref: ore 18.00
Festive: 9.30, 11.15

Si invitano i parroci e le segreterie parrocchiali a comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti degli orari delle Sante Messe.

NOVI E FRAZIONI

NOVI

Feriale: 18.00
Sabato pref: 18.00
Festive: 8.30, 10.00, 11.15, 18.00
Tutte le messe sono celebrate presso la nuova chiesa Maria Stella dell'Evangelizzazione.

ROVERETO

Feriali: 20.30
Sabato pref: 20.30
Festiva: 8.30, 10.00 e 11.15

SANT'ANTONIO IN MERCADELLO

Festiva: 11.15

MIRANDOLA CITTÀ

Feriale: 7.00-8.30-18.30 (aula Santa Maria Maddalena); 9.00 al mercoledì (casa di riposo)
Sabato prima festiva: 17.00 (casa di riposo); 17.00 (aula Santa Maria Maddalena), 18.30 (centro di comunità via Posta)
Festiva: 7.30 (ospedale); 9.00-10.30-12.00-18.30 (centro di comunità via Posta); 10.00 (aula Santa Maria Maddalena)

MIRANDOLA FRAZIONI

CIVIDALE

Feriale e sabato prima festiva: 18.00 (canonica)
Festiva: 10.00 (tensostruttura)

QUARANTOLI

Feriale: dal lunedì al venerdì 18.00 (cappella dell'asilo)
Sabato prima festiva: 18.00 (ditta Acr Reggiani in via Valli 1)
Festiva: 11.15 (centro di comunità)

GAVELLO

Festiva: 9.30

SAN MARTINO SPINO

Feriale: 15.30
Sabato prima festiva: 16.00
Festiva: 11.00

SAN MARTINO CARANO (salone parrocchiale)

Feriale: 7.00
Sabato prima festiva: 17.00
Festiva: 8.00-10.00-11.30

MORTIZZUOLO

Feriale: 18.30 (centro di comunità)
Sabato prima festiva: 18.30 (circolo Arci a Confine)
Festiva: 9.00, 11.00 (centro di comunità)

SAN GIACOMO RONCOLE (sala parrocchiale)

Feriale: 20.00
Sabato prima festiva: 20.00
Festiva: 10.00-11.30

SANTA GIUSTINA VIGONA

(presso la ditta Acr Reggiani in via Valli 1 a Quarantoli)
Festiva: 9.45

TRAMUSCHIO (Salone parrocchiale)

Festiva: 11.15

SAN POSSIDONIO

Feriale: lunedì, mercoledì e giovedì 18.30; martedì e venerdì 9.00
Sabato prima festiva: 18.30
Festiva: 9.30-11.30

CONCORDIA E FRAZIONI

CONCORDIA (chiesa nuova)

Feriale: 9
Sabato prima festiva: 18.30
Festiva: 8.00 - 9.30 e 11.15

SAN GIOVANNI

Festiva: 11

SANTA CATERINA (presso Sala parrocchiale)

Festiva: 9.30

FOSSA

Feriale: 8.30
Festiva: 9.30

VALLALTA

Feriale: 17.30
Sabato prima festiva: 20.00
Festiva: 9.00-11.00

LIMIDI

Feriali: 19.00
Sabato pref: 19.00
Festive: 8.00, 10.00, 11.30

PANZANO

Feriale: venerdì 20.30 - Festiva: 11.30

Curia Vescovile

Sede e recapiti

via Trento Trieste 48/a a Carpi



Segreteria del Vescovo

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Il sabato: dalle 9.30 alle 12.30
Tel: 059 686707 (cellulare 334 1853721), fax 059 651611

Centralino e ufficio economato

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Telefono: 059 686048

Ufficio del Vicario generale

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel: 059 6325077

Cancelleria e ufficio beni culturali

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Telefono: 059 686048



D come DONO

La promessa, qualsiasi essa sia, si presenta a noi come anticamera del dono. Assomiglia a quelle lunghe e semibuie gallerie che spesso ci capita di attraversare in autostrada. Luoghi questi, le gallerie, che spesso proprio perché buie, semibuie, ci riservano sensazioni di insicurezza, ma che grazie alla luce dell'orizzonte ci incutono sicurezza, serenità. Il dono come desiderio va però abitato, con pazienza, con mitezza: il cuore mite è il cuore che assomiglia a quello di Dio. Nella bibbia ci viene narrato che Israele percorre per quarant'anni il deserto perché Dio voleva regalare al suo popolo un cuore simile al suo. Ed è questo il dono che ogni cristiano dovrebbe desiderare: un cuore che assomigli a quello di Dio.

Il dono ha la caratteristica di rievocare anche un'altra immagine quella del deserto. A voler ben guardare Gesù viene condotto nel deserto perché il mondo veda e oda che lo stesso cuore, un unico cuore, batte nel petto del Figlio, del Padre e dello Spirito.

Se dono cerchiamo, iniziamo allora quel cammino che ci porterà ad ereditare il Suo cuore.

Ci apprestiamo a chiudere questo periodo ordinario dopo le feste del Natale, ordinario che non vuol dire "quotidiano", ma che c'è un ordine, qualcosa che viene prima e qualcosa che viene dopo, come per i meccanismi che soggiacciono alla logica del dono.

Prima viene il desiderio e poi viene il compimento, prima viene la tentazione e poi l'inizio della missione. La logica del dono insegna tante cose. Soprattutto che la grazia vale più della vita e senza la grazia la vita non serve. In questa meccanica del dono impariamo che il desiderio è necessario come una pista da seguire tra mille strade tutte uguali. Nel dono Lui è necessario come l'acqua nell'arsura del deserto, a strapparci da miraggi di salvezza che ci riempiono di polvere la bocca quando tentiamo di dissetarci a sorgenti immaginarie, che proprio perché irreali ci lasciano ancor più assetati. Allora scopriamo che il dono rappresenta una distanza fra l'uomo e l'altro e che solo nella "comunione" fra uomini può diventare realtà.

Don Ermanno Caccia

Parrocchia di Cortile e circolo Anspi "Perla" Pellegrinaggi 2015

Le parrocchie di Cortile e San Martino Secchia insieme al Circolo Anspi "Perla" di Cortile organizzano due pellegrinaggi: il primo a **Collevalenza (PG) sabato 14 marzo 2015**, il secondo a **Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo e ai Trulli di Alberobello i giorni 1-2-3 maggio 2015**. Le prossime mete saranno Padova e La Verna. Per informazioni e prenotazioni: 059 662639



Parrocchia di San Nicolò Sabato 23 maggio

Santuario di S. Maria Nuova (Fano)
Santuario della Madonna delle Grotte (Mondolfo)
Abbazia di Chiaravalle (Ancona)
Santa Maria delle Grazie (Senigallia)

Quota viaggio 25 euro
Programma dettagliato in parrocchia
Tel. 053.685310





IN CAMMINO CON LA PAROLA

VI Domenica del Tempo Ordinario

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia

Domenica 15 febbraio. Letture: Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. Anno B - Il Sett. Salterio



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

La vera purezza

Per gli ebrei al tempo di Gesù il corpo era lo specchio dell'anima, cosicché se c'era qualcosa nel corpo che non funzionava, se c'era impurità nel corpo era perché questa impurità c'era già stata nell'anima. Qual è l'impurità del corpo? La malattia. E qual è l'impurità dell'anima? Il peccato. Va da sé che la conse-



Guarigione del lebbroso (1475 ca.), miniatura, Torino

guenza di un peccato era la malattia. E nella religione la cosa chiara era questa: per accostarsi a Dio ci vuole la purezza, devi essere puro, non puoi accostarti a Dio ed essere sporco. Per questo si riesce ad intuire come mai, per gli ebrei, un lebbroso, che era piagato nel corpo, era ritenuto impuro ancor prima nell'anima, dunque doveva abbandonare la città, il villaggio, lasciare la famiglia e andare in luoghi deserti. Gesù mette a soqquadro questo modo di vedere e distrugge la verità basata sulla paura e sulla divisione tra puro e impuro. Gesù

dimostra che quella che per noi normalmente è la condizione per accostarsi a Dio, la purezza, è invece la conseguenza di aver incontrato Dio. Non perché io con le mie forze sono riuscito a purificarmi, per questo mi posso accostare a Dio. E' solo per aver incontrato Gesù e per essere stato da Lui toccato, che come conseguenza dentro di me nasce, sgorga la vera purezza! Non ci si accosta a Dio perché ci si sente degni, bravi, belli, giusti, ma il contrario: ci si accosta a Dio perché Lui è bravo, bello, buono e giusto. Gesù è il vero medico che per il

solo fatto che ti ama, ti guarisce. Per guarire, Gesù "stende" la mano, una mano misericordiosa che fa ritornare alla vita. Ciò che le nostre mani creano materialmente, seppur preziose sono cose comunque destinate a finire, a deperirsi, ciò che crea la Mano misericordiosa sono cose, invece, destinate alla vita sempre. Il culmine massimo della creazione di queste mani di Gesù sarà là sulla croce, che come cristiani siamo invitati a guardare e a fare nostra nel periodo quaresimale che ci apprestiamo ad iniziare.

Don Ermanno Caccia

Peccato: è un'offesa a Dio. "Contro di te, contro te solo ho peccato. Quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto" (Sal 51,6). Il peccato si erge contro l'amore di Dio per noi e allontana da lui i nostri cuori. Come il primo peccato, è una disobbedienza, una ribellione contro Dio, a causa della volontà di diventare "come Dio" (Gn 3,5), conoscendo e determinando il bene e il male. Il peccato pertanto è "amore di sé fino al disprezzo di Dio".

Misericordia: è un sentimento generato dalla compassione per la miseria altrui (morale o spirituale). Deriva dal latino *miseriors*, che a sua volta viene da *miserere* (ho pietà) e *cordis* (genitivo di *cor*, cuore); *miserere* significa "abbi misericordia". E' una virtù morale tenuta in grande considerazione dall'etica cristiana e si concreta in opere di pietà o, appunto, di misericordia. Il termine però designa anche il modo di agire di Dio, la perfezione del Suo agire, che si china verso gli esseri inferiori per portarli fuori dalla miseria.

Contrizione: è il dolore dell'animo e la riprovazione del peccato commesso, accompagnati dal proposito di non peccare più in avvenire. Quando proviene dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, la contrizione è detta perfetta (contrizione di carità).

Riconciliazione: con questo termine viene definito anche il sacramento del perdono. E' chiamato così perché dona al peccatore l'amore di Dio che riconcilia: "Lasciatevi riconciliare con Dio" (2 Cor 5,20). Colui, poi, che vive dell'amore misericordioso di Dio è pronto a rispondere all'invito del Signore: "Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello" (Mt 5,24).

Grazia: termine molto usato nella predicazione per esprimere molteplici accezioni dell'amore con cui Dio accompagna la vita del credente. È presenza di Dio, è comunione di vita con Lui, è accondiscendenza, luce, forza, vita nello Spirito Santo.

Auguri a monsignor Cavina

Martedì 17 febbraio il nostro Vescovo monsignor Francesco Cavina festeggia il compleanno. Agli auguri per questa felice ricorrenza si unisce la preghiera di tutta la Chiesa di Carpi perché il Signore lo conservi in salute e continui a sostenerlo nel compimento del suo ministero.

AGENDA DEL VESCOVO

Giovedì 12 febbraio

- Dalle 9.30 alle 12.30 presso il Seminario vescovile presiede il ritiro del clero

Venerdì 13 febbraio

- Alle 20.30 presso la parrocchia di Rovereto presiede la Santa Messa nel 33° anniversario del riconoscimento della Fraternità di Comunione e Liberazione e nel 10° della morte di don Luigi Giussani

Sabato 14 febbraio

- Alle 17 nella chiesa di San Giuseppe Artigiano a Carpi presiede la Santa Messa nella Giornata del malato

Domenica 15 febbraio

- Alle 9 e alle 11 presso la sala della comunità in via Posta a Mirandola amministra il sacramento della Cresima
- Alle 19 in Vescovado partecipa alla cena con i delegati diocesani al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze.

Mercoledì 18 febbraio

- Alle 20.30 presso la parrocchia di Rovereto presiede la Santa Messa nel Mercoledì delle Ceneri

Giovedì 19 febbraio

- Alle 21 è a Mirandola per guidare un incontro con il Clan Agesci Mirandola1 sul tema "L'impegno della fede"

Le Ceneri

Mercoledì 18 febbraio

ore 20.30

Parrocchia di Rovereto
Santa Messa presieduta dal Vescovo
monsignor Francesco Cavina

Parrocchia della Cattedrale

La Messa delle Ceneri della comunità sarà celebrata dal parroco **don Rino Bottecchi** mercoledì 18 febbraio alle ore 19 in Sagra.

La Schola Cantorum della Cattedrale, con la direzione consueta di **Alessandro Dallari**, parteciperà anche quest'anno alla tradizionale funzione liturgica parrocchiale del Mercoledì delle Ceneri. I canti della corale aiuteranno i fedeli al raccoglimento e alla meditazione personale che viene richiesta per iniziare il tempo di Quaresima.

Sussidio di preghiera per ragazzi e giovani

È disponibile presso il negozio Koiné e presso il Seminario Vescovile di Carpi il Sussidio di preghiera del tempo di Quaresima per ragazzi e giovani, dal titolo "Li amò sino alla fine" (costo 3 euro), proposto dalla Pastorale giovanile diocesana.

Per ogni giorno si trova un testo del vangelo in sintonia col Lezionario quaresimale (Anno B); una breve riflessione per attualizzare la Parola del Signore; una preghiera, per rinnovare la vita; una immagine simbolica.

Per prenotare più copie è possibile chiamare al 338 8781137.



In cammino verso il Sinodo dei Vescovi

A fine febbraio l'invio delle risposte al Questionario

Si avvicinano le scadenze per inviare all'Ufficio diocesano di pastorale familiare le risposte al Questionario preparatorio al Sinodo.

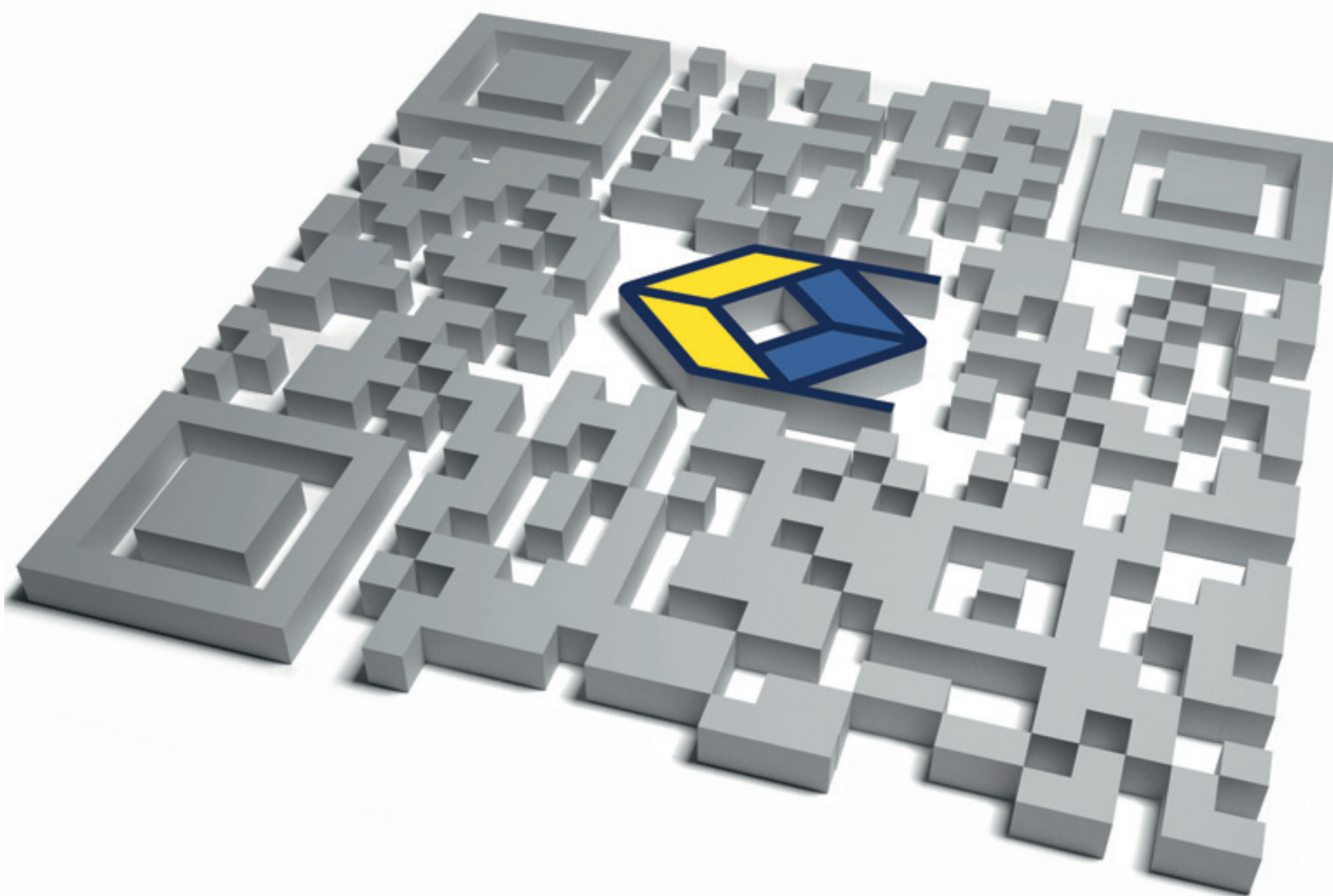
La fine di febbraio è infatti il termine ultimo per far arrivare le risposte via e-mail o in forma cartacea al direttore dell'Ufficio, don Ivano Zanoni, presso la parrocchia di Novi (059 670307 – 338 3279300 - parrocchia@parrocchiasanmichele.it.)

CHIMAR: LA LOGISTICA SMART

Per non perderti nel labirinto della logistica, lasciati guidare verso le nostre soluzioni **"Customer Oriented"**



www.apvd.it



Il modello organizzativo che aggiunge valore alla tua impresa.



 Imballaggi Industr.

 Logistica Industr.

 Servizi logistici

 **CHIMAR**[®]
PACKAGING & LOGISTICS INTEGRATION



CHIMAR SpA
Via Archimede, 175
41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. +39.059.8579611
fax +39.059.858095
info@chimarimballaggi.it
www.chimarimballaggi.it